

Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia

Programma di lavoro 2013

1. SINTESI	4
1.1. Obiettivi strategici	4
1.2. Obiettivi operativi essenziali	5
1.2.1. Gestione operativa dei sistemi.....	5
1.2.2. Integrazione dei nuovi utenti dei sistemi	6
1.2.3. Sicurezza e infrastruttura di comunicazione.....	6
1.2.4. Monitoraggio, elaborazione di relazioni e statistiche	7
1.2.5. Formazione.....	7
1.2.6. Cooperazione con altre agenzie.....	7
1.2.7. Monitoraggio della ricerca e del controllo tecnologico	7
1.2.8. Comunicazioni	7
1.2.9. Gestione finanziaria, infrastrutture, logistica e amministrazione	8
1.2.10. Sostegno al consiglio di amministrazione e ai gruppi consultivi.....	8
1.2.11. Prospettive per l'attuazione di tali obiettivi alla luce dei rischi fondamentali.....	9
2. PARTE GENERALE	9
2.1. Introduzione	9
2.2. Missione e valori dell'Agenzia	10
2.3. Visione.....	10
2.4. Contesto politico e prospettive strategiche	10
2.5. Obiettivi strategici che riflettono la visione a medio termine dell'Agenzia	13
2.5.1. Obiettivo strategico 1: consolidare la struttura e la coesione dell'Agenzia	13
2.5.2. Obiettivo strategico 2: diventare un centro di eccellenza	15
2.5.3. Obiettivo strategico 3: preparativi per l'adozione di sistemi supplementari	16
2.5.4. Obiettivo strategico 4: interventi continui per ottimizzare l'efficienza economica	17
2.6. Principali obiettivi operativi	17
2.6.1. Gestione operativa dei sistemi IT e preparativi per i futuri sistemi IT	18
2.6.2. Sicurezza e infrastruttura di comunicazione.....	23
2.6.3. Monitoraggio, elaborazione di relazioni e statistiche	25
2.6.4. Cooperazione con altre agenzie, progetti e azioni nel settore di libertà, sicurezza e giustizia.....	25
2.6.5. Formazione per le autorità nazionali sull'uso tecnico dei sistemi IT	28
2.6.6. Monitoraggio della ricerca e sorveglianza tecnologica	29
2.6.7. Comunicazione	30
2.6.8. Gestione finanziaria, infrastrutture, logistica e attività amministrative	30
2.6.9. Consiglio di amministrazione e gruppi consultivi	31
2.7. Obiettivi operativi specifici e indicatori di performance.....	32
2.7.1. Obiettivi da perseguire a livello di Agenzia (con il contributo diretto del direttore esecutivo).....	33
2.7.2. Gestione e manutenzione delle applicazioni.....	34
2.7.3. Coordinamento generale.....	36
2.7.4. Audit interno	40
2.7.5. Aspetti operativi e infrastrutture.....	40
2.7.6. Risorse e aspetti amministrativi.....	42

2.7.7.	Appalti e contratti.....	45
2.7.8.	Sicurezza	48
2.8.	Previsione di bilancio - Progetto di bilancio 2013	50

1. Sintesi

L'Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia è stata istituita in virtù del regolamento (UE) n. 1077/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011 (GU L 286 del 1° novembre 2011, pag. 1), entrato in vigore il 21 novembre 2011. In base al regolamento, l'Agenzia assumerà le responsabilità riguardo alle proprie attività principali a decorrere dal 1° dicembre 2012.

Lo scopo del presente programma di lavoro annuale è quello di descrivere le attività che deve svolgere l'Agenzia nel 2013, traducendo gli obiettivi strategici dell'Agenzia in obiettivi annuali e fornendo una base per la pianificazione di bilancio.

La funzione principale dell'Agenzia sarà quella di assicurare la gestione operativa del VIS e di EURODAC e completare i preparativi per potere assumere la responsabilità delle operazioni del SIS II. Inoltre l'attivazione del sistema SIS II, prevista per il marzo 2013, sarà una pietra miliare importante. Da quel momento, l'Agenzia dovrà garantire di essere interamente preparata ad assumersi il compito impegnativo e stimolante della gestione di questo sistema d'importanza fondamentale.

A medio termine, l'Agenzia svilupperà anche nuovi sistemi d'informazione su larga scala in questo ambito politico se così verrà disposto dagli strumenti giuridici rilevanti.

Alcuni sviluppi economici, politici e tecnologici avranno un impatto importante sulla strategia a medio e lungo termine dell'Agenzia e sulla modalità con cui tale strategia verrà tradotta in obiettivi operativi per il 2013. La crisi economica ha avuto conseguenze significative sui bilanci nazionali e ha portato a esigere maggiore affidabilità ed efficienza in tutti gli ambiti politici dell'UE. Pertanto, l'Agenzia dovrà fornire una chiara dimostrazione dei benefici degli investimenti realizzati e delle spese sostenute e provare di essere sistematicamente in grado di ottimizzare il valore contenendo l'esborso. Un ulteriore fattore è rappresentato dall'instabilità politica di alcuni paesi del Nord Africa e del Medio Oriente. I flussi massicci di persone provenienti da questi paesi e dirette verso l'UE, unitamente alle nuove tendenze nell'ambito dei flussi migratori verso l'UE, hanno sottolineato l'importanza di disporre di sistemi IT efficaci per gestire le frontiere esterne e migliorare la cooperazione delle autorità rilevanti. Inoltre hanno sottolineato la visibilità politica di questi sistemi.

L'Agenzia dovrà anche affrontare le sfide dovute alla complessità dei sistemi IT in questo particolare ambito politico, in conseguenza dell'elevato numero di parti interessate coinvolte e degli ambiziosi obiettivi e requisiti fissati dalle parti interessate stesse.

1.1. Obiettivi strategici

Alla luce di quanto sopra, vengono riportati di seguito i quattro obiettivi strategici dell'Agenzia.

1. Consolidare la struttura e la coesione dell'Agenzia

Attuare le misure necessarie per assicurare una buona governance e per rafforzare la cooperazione e lo spirito di squadra in seno all'Agenzia al fine di fornire un servizio ininterrotto nell'ambito degli obiettivi che interessano le diverse unità e sedi dell'Agenzia.

2. Diventare un centro di eccellenza

Coltivare e rafforzare le competenze e le migliori prassi all'interno dell'organizzazione e attuare una governance, una struttura, risorse, strumenti di informazione, procedure e metodologie efficaci per consentire all'Agenzia di diventare un centro di eccellenza per la gestione e lo sviluppo di sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, giustizia e sicurezza. Un aspetto essenziale di questo processo sarà assicurare l'allineamento tra gli obiettivi operativi e quelli delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) attuando la relativa governance aziendale.

3. Preparativi per l'adozione di sistemi supplementari

All'Agenzia può venire richiesto di iniziare lo sviluppo di questi sistemi a partire dal 2015, a condizione che vengano adottate le basi giuridiche per il programma per viaggiatori registrati e per il sistema di ingresso/uscita. L'Agenzia dovrebbe pianificare con tempestività, anticipando strategicamente le esigenze in termini di infrastrutture specifiche, personale e requisiti organizzativi, tenendo conto delle informazioni finanziarie presenti nelle proposte legislative per tali sistemi.

4. Interventi continui per ottimizzare l'efficienza economica

Orientarsi alla ricerca proattiva di soluzioni economicamente più efficienti per fornire il necessario livello di servizio o di eccellenza tecnica per quanto riguarda le operazioni interne dell'Agenzia nonché per i sistemi IT sotto la sua gestione. Ciò include l'esame dell'obiettivo di realizzare risparmi di costi a beneficio delle parti interessate.

1.2. Obiettivi operativi essenziali

I moduli di base degli edifici, le infrastrutture e le funzioni dell'Agenzia sono stati messi a punto nel 2012, consentendole di svolgere i compiti di gestione operativa principali per i due sistemi che rientrano già nel suo ambito di gestione. A partire dagli inizi del 2013, l'Agenzia inizierà la transizione verso una fase maggiormente proattiva.

Uno dei primi passi da intraprendere in questa direzione sarà la realizzazione della governance adeguata per assicurare l'allineamento degli obiettivi operativi e di quelli correlati alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e dell'ottimizzazione del valore generato dagli sviluppi possibili grazie all'impiego dei sistemi IT e all'adozione di standard comprovati e modelli operativi in questo campo, in particolare grazie alla governance aziendale relativa al modello TIC, ai livelli di maturità essenziali del modello COBIT per la governance dei sistemi IT e le migliori prassi per la gestione del servizio IT dall'ITIL (Information Technology Infrastructure Library). L'Agenzia si impegnerà inoltre per la messa a punto di un sistema di gestione della qualità totale, al fine di applicare integralmente, a medio termine, lo standard ISO 9001.

All'assunzione dei primi 75 membri del personale nel 2012, come previsto nella tabella dell'organico e nel bilancio del 2012, farà seguito l'assunzione di altri 45 membri aggiuntivi del personale nel 2013.

Di seguito sono riportati gli obiettivi operativi essenziali dell'Agenzia per il 2013.

1.2.1. Gestione operativa dei sistemi

L'Agenzia svolgerà tutte le attività necessarie per la gestione operativa del VIS e di EURODAC, assicurando la continuità delle operazioni 24 ore al giorno per 7 giorni alla

settimana e porterà a termine i preparativi finali per assumere la responsabilità della gestione operativa del SIS II. Inoltre a partire dal marzo 2013 svolgerà tutti i compiti necessari per il funzionamento del sistema.

Per quanto riguarda il lavoro svolto dagli appaltatori in relazione a questi sistemi, inizialmente l'Agenzia si occuperà solo della supervisione operativa. Assumerà la responsabilità finanziaria e contrattuale nel momento in cui raggiungerà l'indipendenza dal punto di vista finanziario.

- Una priorità specifica per il SIS II nel 2013 consisterà nella preparazione meticolosa per rilevare la gestione operativa di questo sistema, al fine di assicurare che gli indicatori del livello di servizio necessario siano soddisfatti dall'inizio.
- La Commissione completerà le procedure per concludere il contratto di manutenzione del SIS II per conto dell'Agenzia. Quest'ultima si preparerà per assumere la responsabilità degli aspetti operativi di questo contratto (supervisione dei preparativi per la manutenzione del sistema e del lavoro di manutenzione effettivamente svolto a partire dal marzo 2013).
- Gli obiettivi specifici per il VIS nel 2013 assicurano che le caratteristiche tecniche del VIS siano in grado di supportare l'avvio a livello mondiale. L'Agenzia sarà inoltre responsabile per la supervisione e il monitoraggio del lavoro svolto nell'ambito del contratto per il mantenimento in buono stato del VIS e, di conseguenza, si assumerà la responsabilità di eseguire l'aggiornamento del VIS in base a tale contratto. Infine l'Agenzia assicurerà anche il collaudo del VISMAIL 2 entro la fine dell'anno.
- Per quanto riguarda EURODAC, una delle priorità essenziali dell'Agenzia nel 2013 sarà quella di assicurare il trasferimento di questo sistema da Lussemburgo a Strasburgo e Sankt Johann im Pongau all'inizio dell'anno. Ciò includerà la supervisione operativa del lavoro degli appaltatori nel quadro dei contratti di approvvigionamento correlati a questo trasferimento, ad esempio, rispetto a qualsiasi attrezzatura IT aggiuntiva che possa rivelarsi necessaria. La seconda priorità principale consisterà nell'iniziare ad applicare al sistema i cambiamenti previsti dal regolamento di rifusione, in seguito all'adozione di questo strumento.

1.2.2. Integrazione dei nuovi utenti dei sistemi

Una delle priorità sarà quella di assistere la Croazia nei suoi preparativi tecnici per l'accesso ai sistemi IT gestiti dall'Agenzia. Tali preparativi si stanno ora intensificando alla luce della prossima adesione all'UE, prevista per la metà del 2013. Altre attività in questo ambito includeranno l'assistenza ai preparativi di Cipro per il raggiungimento, nel 2013, dell'adeguata preparazione tecnica necessaria per poter procedere all'integrazione nel SIS II e nel VIS. L'effettiva integrazione di Cipro potrà verificarsi solo quando saranno soddisfatte le condizioni necessarie per l'applicazione di tutte le parti dell'acquis di Schengen, come previsto nell'atto di adesione del 2003. Anche taluni altri Stati membri necessiteranno assistenza per affrontare le questioni tecniche correlate alla loro futura integrazione nell'ambito del sistema SIS II. Ciò vale, in particolare, per il Regno Unito e l'Irlanda che probabilmente entreranno a far parte del sistema a partire dal 2014.

1.2.3. Sicurezza e infrastruttura di comunicazione

L'Agenzia elaborerà e attuerà misure di sicurezza e di continuità operativa per la propria organizzazione, per i sistemi che rientrano nel suo ambito gestionale e per le reti di comunicazione relative a tali sistemi inoltre svolgerà qualsiasi altro compito di sicurezza previsto dal regolamento istitutivo e dagli strumenti giuridici dei sistemi IT.

Per quanto riguarda l'infrastruttura di comunicazione per i sistemi IT che rientrano nel suo ambito di gestione, l'Agenzia sarà inizialmente responsabile per la supervisione, la sicurezza

e il coordinamento delle relazioni tra gli Stati membri e il fornitore del servizio di rete per l'infrastruttura di comunicazione relativa a EURODAC e VIS. Lo stesso varrà per l'infrastruttura di comunicazione per il SIS II dopo la piena operatività del sistema nel marzo 2013. L'Agenzia assicurerà che i fornitori del servizio di rete esterni appartenenti al settore privato rispettino integralmente le misure di sicurezza e non abbiano accesso ai dati operativi dei sistemi IT.

1.2.4. Monitoraggio, elaborazione di relazioni e statistiche

L'Agenzia elaborerà le relazioni e le statistiche sull'uso dei sistemi IT che rientrano nel suo ambito di gestione ed eseguirà il monitoraggio del loro funzionamento, come previsto nelle basi giuridiche per questi sistemi IT e indicato nel regolamento istitutivo. Presenterà regolarmente le sue relazioni al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione sul funzionamento tecnico dei sistemi, incluso sugli aspetti correlati alla sicurezza, inoltre fornirà alla Commissione le informazioni necessarie per la valutazione regolare di VIS, EURODAC e SIS II.

1.2.5. Formazione

L'Agenzia fornirà la formazione sull'utilizzo tecnico di SIS II, VIS ed EURODAC alle autorità nazionali partecipanti a questi sistemi. Si occuperà inoltre di erogare la formazione sugli aspetti tecnici del SIS II rivolta al personale addetto al sistema di informazioni supplementari richieste all'ingresso nazionale (SIRENE), ai membri del gruppo "Valutazione di Schengen" e agli esperti guida. Nel paragrafo 2.6.5 sotto riportato sono fornite ulteriori informazioni sull'organizzazione della formazione su questi sistemi e sui passi da intraprendere al fine di assicurare la cooperazione tra le diverse agenzie dell'UE coinvolte (CEPOL per la formazione delle autorità preposte all'applicazione della legge sui sistemi SIS II e SIRENE; CEPOL e FRONTEX per la formazione dei valutatori Schengen).

1.2.6. Cooperazione con altre agenzie

Nel 2013 proseguirà la cooperazione con altre agenzie, quali CEPOL, UESA, ENISA, EUROJUST, EUROPOL, FRONTEX e FRA. Verrà preparato un piano d'azione che imposterà chiari obiettivi per la cooperazione con ciascuna di queste agenzie, considerando la complementarità come una delle priorità principali nell'ambito di numerosi di questi rapporti tra diverse agenzie. L'Agenzia terrà inoltre conto degli standard europei e internazionali, in particolare della strategia di gestione delle informazioni dell'UE e si occuperà del follow-up degli sviluppi del modello europeo di scambio delle informazioni.

1.2.7. Monitoraggio della ricerca e del controllo tecnologico

L'Agenzia inizierà il monitoraggio della ricerca e del controllo tecnologico nel 2013, tenendo conto dei risultati di tale attività nell'ambito del processo decisionale sulle questioni tecniche e sugli obiettivi operativi. Come citato in precedenza, l'elaborazione di un quadro di governance adeguato assicurerà che i risultati di questo lavoro siano orientati verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenzia.

1.2.8. Comunicazioni

L'Agenzia organizzerà le attività di comunicazione di sua propria iniziativa nei campi che rientrano nei suoi compiti, tra cui la creazione di un sito web. Nel corso del 2013 sarà inoltre coinvolta nell'organizzazione della campagna d'informazione sul SIS II. La Commissione prevede altresì di far partecipare gli esperti del sistema SIRENE alla preparazione della campagna sul SIS II tramite la formazione SIRENE del comitato SIS VIS.

1.2.9. Gestione finanziaria, infrastrutture, logistica e amministrazione

L'Agenzia consoliderà le sue procedure e i suoi gruppi di lavoro in ambito finanziario, al fine di ottenere l'indipendenza finanziaria nel corso dell'anno e di adottare un approccio maggiormente proattivo per assicurare l'ottimizzazione del valore dell'intera gamma delle sue attività.

Durate la fase iniziale delle operazioni dell'Agenzia, prima di ottenere l'indipendenza finanziaria, saranno stipulati dalla Commissione, a nome dell'Agenzia, diversi contratti, tra cui i contratti relativi alla manutenzione in condizioni di efficienza operativa per il SIS II e il VIS a cui si fa riferimento nei paragrafi 2.6.1.1 e 2.6.1.2. Quando avrà raggiunto l'indipendenza finanziaria, l'Agenzia assumerà la responsabilità per le questioni finanziarie correlate a questi contratti.

L'Agenzia opererà in base a un piano di approvvigionamento che verrà comunicato al consiglio di amministrazione. Quest'ultimo sarà inoltre informato in merito alle gare d'appalto principali. Gli esperti a livello di Stato membro possono essere invitati, a seconda dei casi, a mettere a disposizione la loro perizia tecnica per la definizione di documenti e procedure relativi alle gare d'appalto.

Le priorità chiave nell'area della gestione degli aspetti logistici e legati alla sede consistono nell'assicurare che i lavori riguardanti le strutture della sede permanente di Tallinn e l'aggiornamento del sito tecnico di Strasburgo al fine di soddisfare i requisiti futuri procedano con la massima regolarità.

Nel paragrafo 2.7 del presente programma di lavoro vengono fornite ulteriori informazioni sugli obiettivi operativi specifici dell'Agenzia e sui relativi indicatori, inclusi gli obiettivi fissati per gli incarichi amministrativi essenziali ai quali non è stato fatto riferimento in precedenza.

1.2.10. Sostegno al consiglio di amministrazione e ai gruppi consultivi

La struttura amministrativa dell'Agenzia fornirà sostegno su base continuativa al consiglio di amministrazione e al lavoro dei gruppi consultivi.

- Il consiglio di amministrazione continuerà ad assicurare che l'Agenzia svolga i compiti previsti nel regolamento istitutivo nella modalità più efficace in termini di costi, tenendo conto degli obiettivi strategici a medio termine. Oltre all'approvazione dei documenti standard nel ciclo di vita annuale di bilancio e pianificazione, le questioni specifiche su cui il consiglio di amministrazione dovrà prendere decisioni nel corso del 2013 includeranno aspetti correlati ai preparativi per la sede permanente di Tallinn e lo svolgimento dei lavori presso il sito tecnico di Strasburgo. Il consiglio dovrà inoltre adottare decisioni in merito al trasferimento del sistema EURODAC (cfr. anche il paragrafo 1.2.9 concernente le misure per informare il consiglio di amministrazione sulle questioni correlate all'approvvigionamento).
- Le priorità dei gruppi consultivi per il 2013 includeranno assicurare l'abilità del VIS di soddisfare i requisiti tecnici del futuro avvio del sistema a livello mondiale, il follow-up dell'entrata in funzione del SIS II, la crescita dell'utilizzo del sistema, gli aspetti tecnici correlati al trasferimento di EURODAC da Lussemburgo a Strasburgo e Sankt Johann im Pongau e l'adattamento di EURODAC per tenere conto del futuro regolamento di rifusione. Un'ulteriore priorità per tutti i gruppi sarà rappresentata dai preparativi tecnici per l'adesione di nuovi Stati membri, in particolare la Croazia, a questi sistemi IT, l'integrazione al SIS II di paesi quali il Regno Unito e l'Irlanda e i preparativi per assicurare l'adeguata perizia tecnica di Cipro, necessaria per entrare a far parte del SIS II e del VIS.

1.2.11. Prospettive per l'attuazione di tali obiettivi alla luce dei rischi fondamentali

Gli obiettivi fissati per l'Agenzia pongono diverse sfide e le aspettative delle parti interessate sono molto ambiziose. Si prevede che l'Agenzia realizzerà rapidi progressi nel corso del 2013, passando dalla sua missione di base, che consiste nel garantire il funzionamento dei sistemi IT, all'affermazione graduale come centro di eccellenza altamente specializzato in sofisticati sistemi che operano in un contesto complesso, sia dal punto di vista tecnico che riguardo agli aspetti che coinvolgono le parti interessate. Al pari di quanto si verifica in ambienti operativi complessi di tipo analogo, le operazioni dell'Agenzia non sono esenti da rischi associati alle sue attività. Alcuni di questi rischi sono stati individuati nell'area delle risorse finanziarie, della disponibilità di strutture per la sede e nell'ambito del processo di transizione verso il raggiungimento dell'indipendenza finanziaria. Sono stati messi a punto piani d'azione per affrontare tutti questi rischi. L'Agenzia effettuerà un attento monitoraggio dell'attuazione di tali piani d'azione e di qualsiasi altro sviluppo futuro nell'ambito dell'esposizione ai rischi. La priorità principale sarà quella di consolidare i gruppi di lavoro ed elaborare le procedure di governance necessarie per consentire all'Agenzia di espletare tutte le sue funzioni occupandosi, al contempo, della gestione efficace dei rischi associati allo svolgimento delle sue operazioni. Alla luce di quanto sopra, l'amministrazione dell'Agenzia è fiduciosa che le aspettative delle parti interessate riguardo al raggiungimento degli obiettivi saranno soddisfatte.

2. Parte generale

2.1. Introduzione

L'Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia è stata istituita in virtù del regolamento (UE) n. 1077/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011 (GU L 286 del 1° novembre 2011, pag. 1), entrato in vigore il 21 novembre 2011. In base al regolamento, l'Agenzia assumerà le responsabilità riguardo alle proprie attività principali a decorrere dal 1° dicembre 2012.

Il programma di lavoro annuale dell'Agenzia per l'anno seguente deve essere adottato dal consiglio di amministrazione entro il 30 settembre di ogni anno, conformemente ai termini specifici dell'articolo 12 del regolamento istitutivo, dopo avere ricevuto il parere della Commissione. Il consiglio di amministrazione provvede affinché il programma di lavoro adottato sia trasmesso al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione e sia pubblicato. In conformità al regolamento istitutivo, il programma di lavoro annuale deve essere tradotto in tutte le lingue ufficiali delle istituzioni dell'Unione europea.

L'obiettivo del programma di lavoro annuale è fornire una descrizione e trovare un accordo sulle attività che deve svolgere l'Agenzia nell'anno in questione, al fine di espletare le mansioni a cui si fa riferimento nel capitolo II del regolamento summenzionato. Il suo scopo è quello di tradurre gli obiettivi strategici dell'Agenzia in obiettivi annuali e fornire una base per la pianificazione di bilancio.

Questo programma di lavoro e la relativa attuazione sono pertanto strettamente connessi alla preparazione e attuazione del progetto di bilancio dell'Agenzia per il 2013 e giustificano l'assegnazione di mezzi ai titoli, capitoli e articoli specifici.

Come citato in precedenza, questa nuova Agenzia è stata istituita alla fine del 2011. I moduli di base, le infrastrutture e le funzioni di questa Agenzia sono stati messi a punto nel 2012, consentendole di svolgere i principali compiti di gestione operativa del VIS e di EURODAC e di prepararsi a gestire il funzionamento del SIS II a partire dal marzo 2013.

Il programma di lavoro attuale descrive le attività dell'Agenzia nel 2013 i cui obiettivi sono riportati di seguito.

- Fornitura ininterrotta dei servizi principali per la gestione e il funzionamento dei sistemi IT sotto la sua responsabilità
- Completamento dei passi finali per la creazione e il consolidamento dell'organizzazione
- Progressi in direzione di una fase maggiormente proattiva, tenendo conto del contesto strategico e degli obiettivi descritti al punto 2.5 sotto riportato.

2.2. Missione e valori dell'Agenzia

La missione principale dell'Agenzia è quella di assicurare il funzionamento continuo e ininterrotto dei sistemi IT europei su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia.

A medio termine svilupperà inoltre nuovi sistemi d'informazione su larga scala in questo ambito politico, se gli strumenti giuridici rilevanti così dispongono a tale proposito.

I sistemi gestiti dall'Agenzia apporteranno un contributo importante al mantenimento della sicurezza e della libera circolazione all'interno delle frontiere di Schengen e in direzione dello spazio Schengen.

Tutte le attività dell'Agenzia sono controllate da intelligence tecnologica ed economica.

L'Agenzia assicura che le sue attività vengono condotte garantendo una solida gestione finanziaria.

L'Agenzia è un organismo di gestione operativa affidabile, interamente rispettata dagli Stati membri e dalle altre parti interessate coinvolte nei sistemi sotto la sua direzione.

Il personale dell'Agenzia e il suo elevato livello di esperienza e professionalità rappresentano la pietra angolare della sua efficacia e affidabilità. All'interno della sua organizzazione, l'Agenzia adotterà politiche a garanzia del suo ruolo di datore di lavoro competitivo e della completa valorizzazione delle abilità e competenze del suo personale.

In tutte le sue attività, l'Agenzia assicura la conformità completa ai requisiti legali, tra cui, in particolare, le disposizioni sulla sicurezza e la protezione dei dati applicabili ai sistemi sotto la sua direzione.

2.3. Visione

Un centro di eccellenza per lo sviluppo e la gestione operativa di sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia, che fornisca servizi di massimo livello efficaci dal punto di vista dei costi, garantisca la continuità operativa e offra una visione strategica delle tecnologie, soluzioni e applicazioni necessarie per soddisfare le aspettative future delle parti interessate.

2.4. Contesto politico e prospettive strategiche

L'istituzione di questa Agenzia era già stata prevista dagli strumenti giuridici per il sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) adottato nel 2006-2007 e dal regolamento VIS adottato nel 2008. Nelle dichiarazioni congiunte delle tre istituzioni sulla gestione a lungo termine di questi sistemi, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno invitato la Commissione a presentare tempestivamente le proposte necessarie e a impegnarsi ad adottarle in tempo utile per consentire all'Agenzia di assumere completamente la responsabilità delle proprie attività entro il 2012. Questi impegni politici sono stati rispettati.

La creazione dell'Agenzia si situa nel contesto politico del programma di Stoccolma e del piano d'azione che gli dà attuazione. Tale programma stabilisce il quadro per la risposta dell'UE alle principali sfide in questo settore strategico e delinea alcuni sviluppi essenziali nella gestione delle frontiere e della sicurezza nell'arco del prossimo periodo.

Inoltre la strategia di sicurezza interna (ISS) adottata nel febbraio 2010 individua lo scopo di "rafforzare la sicurezza tramite la gestione delle frontiere" come uno dei 5 obiettivi strategici a cui l'UE, nel corso dei prossimi quattro anni, potrà apportare un valore aggiunto reale.

Alcuni sviluppi economici, politici e tecnologici avranno un impatto importante sulla strategia a medio e lungo termine dell'Agenzia e questa prospettiva si traduce negli obiettivi operativi fissati per il 2013.

La crisi economica in corso ha già portato a tagli di bilancio significativi a livello di Stato membro e ha incentivato la domanda di maggiore affidabilità ed efficienza tra tutte le aree politiche. È probabile che questa situazione prosegua ben oltre il medio termine, imponendo serie limitazioni e maggiore necessità di scrutinio riguardo ai nuovi investimenti nelle tecnologie informatiche, sia a livello di Unione europea che di Stato membro. Pertanto, una sfida fondamentale sarà quella di dimostrare alle parti interessate e alla società in senso lato i benefici degli investimenti intrapresi e delle spese sostenute da parte dell'Agenzia, per

produrre prove evidenti del valore aggiunto, dell'efficienza in termini di costi, della solida gestione finanziaria e del potenziale risparmio dei costi che possono ottenere gli Stati membri applicando nuove tecnologie e introducendo processi più efficienti per la gestione dei sistemi. Ciò si tradurrà, ad esempio, in un passo in avanti verso la promozione di un'espansione graduale degli investimenti nei nuovi sistemi che porterà al loro conseguente sviluppo.

Alcuni fenomeni politici e societari continueranno ad avere un impatto sull'ambiente dei sistemi IT gestiti dall'Agenzia. Gli sviluppi politici nei paesi terzi vicini, nel corso dell'ultimo anno, in particolare, l'instabilità in taluni paesi del Nord Africa e del Medio Oriente, hanno determinato lo spostamento di flussi massicci di persone verso le frontiere meridionali dell'UE e, più in generale, hanno creato nuove tendenze e sfide nei flussi migratori verso l'Unione europea. Questi sviluppi hanno aumentato in modo significativo la visibilità degli aspetti correlati alla gestione delle frontiere esterne, sottolineando l'importanza di disporre di sistemi efficaci per il controllo delle frontiere, il mantenimento della sicurezza, la gestione efficace delle domande di asilo e l'attuazione dei processi di rilascio dei visti.

I sistemi gestiti dall'Agenzia saranno pertanto chiaramente visibili e sotto attenta osservazione.

L'Agenzia fornirà assistenza alla Croazia nell'ambito dei suoi preparativi tecnici per l'adozione dei sistemi IT gestiti dall'Agenzia. Tali preparativi si stanno ora intensificando nel quadro di più ampio respiro dei preparativi per l'adesione all'UE alla metà del 2013. Inoltre l'Agenzia assisterà Cipro nei suoi preparativi per il raggiungimento, nel 2013, del livello adeguato di preparazione tecnica necessaria per la sua integrazione nei sistemi SIS II e VIS. L'effettiva integrazione di Cipro in questi sistemi potrà avvenire solo nel momento in cui saranno soddisfatte le condizioni necessarie per l'applicazione di tutte le parti dell'acquis di Schengen, come previsto nell'atto di adesione del 2003. Anche taluni altri Stati membri necessitano di assistenza in merito alle questioni tecniche correlate alla loro futura integrazione nel SIS II. Ciò vale in particolare per il Regno Unito e l'Irlanda la cui integrazione nel sistema si verificherà probabilmente a partire dal 2014.

Anche il quadro dei sistemi IT gestiti dall'Agenzia, complesso sia in termini di molteplicità delle parti interessate sia per la sua geometria variabile¹ secondo cui alcuni Stati membri non saranno in grado di votare nel consiglio di amministrazione dell'Agenzia riguardo a determinati sistemi, richiede l'adozione di strutture di governance efficaci. L'Agenzia deve consolidare rapidamente la sua organizzazione e i suoi gruppi di lavoro e dimostrare la sua abilità di soddisfare le esigenze delle parti interessate, tenendo interamente conto degli interessi e delle priorità dell'UE. Come già menzionato in precedenza, le aspettative per l'Agenzia in termini di valore aggiunto saranno elevate.

La portata e la complessità dei sistemi IT in quest'area politica pone, inoltre, enormi sfide dal punto di vista tecnico. In aggiunta, le parti interessate si aspettano soluzioni allo stato dell'arte in termini di funzionalità, tempi di risposta e continuità delle operazioni. Il ritmo dei cambiamenti tecnologici nel settore IT costituisce al contempo una sfida e un'opportunità.

¹ I quadri giuridici di SIS II, VIS ed EURODAC sono caratterizzati da una geometria variabile, un termine utilizzato per denotare il fatto che alcuni Stati membri o non prendono parte in alcun modo a uno o a più sistemi oppure vi partecipano solo parzialmente. Ad esempio, l'Irlanda e il Regno Unito partecipano a EURODAC tuttavia sono coinvolti nel SIS II solo per quanto riguarda gli aspetti dell'ex terzo pilastro e non per gli aspetti correlati alla libera circolazione. Questi due Stati membri non partecipano al VIS. La Danimarca, d'altro canto, partecipa al SIS II e al VIS nell'ambito degli strumenti dell'ex primo pilastro ai sensi del diritto internazionale e a EURODAC in base a un accordo internazionale. Alcuni paesi non appartenenti all'UE, in particolare Islanda, Norvegia, Svizzera e Liechtenstein sono associati all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'acquis di Schengen e pertanto partecipano sia al SIS II sia al VIS. Partecipano inoltre a EURODAC e sono associati all'attuazione delle misure ad esso relative.

L'Agenzia adotterà un approccio proattivo mettendo a punto procedure di governance adeguate, strutture e processi che le consentano di applicare efficacemente tecnologie innovative a sostegno delle esigenze aziendali e degli utenti e di aumentare l'efficienza delle sue procedure amministrative. Alcuni degli esempi di ambiti da prendere in esame sono la biometria e gli avanzamenti tecnologici, che aumenteranno le prestazioni, l'affidabilità e la flessibilità dei sistemi.

Come descritto maggiormente nel dettaglio di seguito nel paragrafo 2.6.1.4, è probabile che all'Agenzia vengano affidati lo sviluppo e la gestione di nuovi sistemi IT, in particolare, del programma per viaggiatori registrati e dei sistemi di ingressi/uscite, per i quali devono essere presentate le proposte legislative nel 2012. Inoltre altri sistemi che esulano dall'ambito della gestione delle frontiere, quali gli strumenti per lo scambio di dati per combattere i reati transfrontalieri potrebbero, in seguito, essere adottati a medio termine dall'Agenzia.

Rivolgendo lo sguardo al futuro, è inoltre importante tenere a mente l'eredità del passato. L'immagine dei progetti IT gestiti dal settore pubblico è spesso negativa sia a livello nazionale che internazionale, a causa di alcuni casi altamente visibili di ritardi e costi superiori alle previsioni che si sono verificati nel recente passato. L'Agenzia deve costruire la sua immagine basandosi sulle esperienze e sulle lezioni acquisite in altri progetti IT importanti con governance attenta, pianificazione rigorosa e un accurato monitoraggio dell'attuazione dei progetti sotto la sua responsabilità, in combinazione con procedure di approvvigionamento efficienti.

Una sfida spesso intrinseca in tali progetti consiste nel raggiungere l'esatto equilibrio tra flessibilità e limitazioni temporali e di bilancio. In ambiti della politica quali libertà, giustizia e sicurezza, le parti interessate coinvolte nei sistemi IT su larga scala si aspettano un livello elevato di flessibilità riguardo a requisiti e soluzioni tecniche scelte per i progetti in corso al fine di tenere conto sia della costante evoluzione, in termini di politica, delle domande sia degli ultimi sviluppi tecnologici, standard di sicurezza e aumento delle guardie di confine per la protezione dei dati. Ciò vale, in particolare, quando si verificano eventi di elevata visibilità, quali attacchi terroristici o flussi migratori di massa che sfociano spesso nella rapida introduzione di nuove misure politiche per combattere tali fenomeni (agevolando, tra l'altro, la cooperazione e lo scambio di informazioni tra le autorità responsabili). Una sfida essenziale per l'Agenzia sarà quella di dimostrare il livello dei requisiti di flessibilità per lo sviluppo e l'adattamento dei sistemi che rientrano sotto la sua responsabilità, mantenendo inalterata l'efficacia dal punto di vista dei costi e riducendo al minimo l'impatto sulla tempestività.

Le parti interessate hanno alcune aspettative chiaramente individuate per i miglioramenti futuri dei sistemi IT gestiti dall'Agenzia. Uno dei compiti essenziali dell'Agenzia nel 2013 sarà quello di assicurare l'adozione di un aumento significativo della capacità per aumentare il sistema d'informazione visti.

La protezione e la sicurezza dei dati saranno inoltre al centro delle priorità dell'Agenzia. All'Agenzia sarà richiesto di assicurare lo stretto rispetto di tutte le disposizioni in materia di protezione dei dati e di sicurezza applicabili ai sistemi IT che gestisce e saranno inoltre soggetti ad audit regolari in queste aree specifiche.

Si prevede che, entro l'inizio del 2013, l'Agenzia sia in grado di padroneggiare le funzioni di base correlate alla gestione operativa del VIS e di EURODAC, assicurando il loro funzionamento continuo 24 ore su 24 e 7 giorni alla settimana. A partire dagli inizi del 2013 avrà completato le preparazioni finali per assumersi la responsabilità della gestione operativa del SIS II e avrà fatto passi in avanti per diventare un centro di eccellenza a pieno titolo.

2.5. Obiettivi strategici che riflettono la visione a medio termine dell'Agenzia

I principali obiettivi strategici dell'Agenzia per il 2013 e oltre, descritti di seguito, rispecchiano il contesto politico e le prospettive descritte nel capitolo precedente.

2.5.1. Obiettivo strategico 1: consolidare la struttura e la coesione dell'Agenzia

Attuare le misure necessarie per assicurare una buona governance e per rafforzare la cooperazione e lo spirito di squadra al fine di fornire un servizio ininterrotto nell'ambito degli obiettivi che interessano le diverse unità e sedi dell'Agenzia.

I compiti principali in questo settore saranno l'assunzione di risorse umane supplementari, il consolidamento delle procedure interne, allo scopo di realizzare una struttura amministrativa efficiente e ben funzionante e le attività volte a rafforzare lo spirito di squadra. Le attività nell'ambito dell'obiettivo strategico 2, per garantire l'allineamento degli obiettivi commerciali e tecnologici, contribuiranno inoltre, in notevole misura, al raggiungimento di tale obiettivo.

Come previsto nella tabella dell'organico e nel bilancio dell'Agenzia per il 2013, verranno assunti 45 membri del personale, oltre ai 75 da assumere entro la fine del 2012.

Tali membri del personale saranno assunti seguendo i percorsi di selezione sotto riportati.

1. Elenco di riserva costituito in risposta *all'invito a manifestare interesse* in merito a gestione, sicurezza, specialisti IT e supporto e assistenza IT, pubblicato il 23 novembre 2011.
2. Gruppo di candidature pervenute in risposta a un avviso inviato ai candidati prescelti inseriti negli elenchi di riserva EPSO esistenti.
3. Elenco di riserva costituito in risposta *all'invito a manifestare interesse* in merito a personale tecnico con esperienza nella gestione di unità centrali di Schengen e Dublino relativamente ai sistemi IT (SIS 1, VIS ed EURODAC), pubblicato il 30 aprile 2012.
4. Elenchi di riserva costituiti a seguito della pubblicazione di avvisi di posti vacanti, al fine di ricoprire le posizioni di responsabile della protezione dei dati, responsabile della sicurezza e contabile, pubblicati il 10 maggio 2012.

La procedura tramite *l'invito a manifestare interesse* si è conclusa nell'estate del 2012 e ha portato alla creazione degli elenchi di riserva, che sono stati approvati dall'autorità che ha il potere di nomina nei mesi di luglio e inizio agosto del 2012.

Si prevede che, entro la fine del 2012, l'Agenzia avrà raggiunto il suo obiettivo di assunzione dei 75 membri del personale previsti per il 2012 nella tabella dell'organico e nel bilancio dell'Agenzia².

Nei primi mesi del 2013, l'Agenzia si concentrerà sull'assunzione dei restanti 45 membri del personale, come previsto dalla tabella dell'organico e dal bilancio. In quel momento, il

² L'assunzione di personale dall'elenco di riserva dell'invito a manifestare interesse di cui sopra è stata avviata subito dopo l'approvazione di tali elenchi di riserva. Al 29 agosto 2012, erano state effettuate 50 offerte di lavoro. Il primo membro del personale assunto dall'Agenzia ha iniziato a lavorare nel luglio 2012 presso la sede della DG Affari interni.

Inoltre la procedura di selezione per assumere un numero limitato di personale tecnico con esperienza nella gestione delle unità centrali di Schengen e Dublino relativamente ai sistemi IT (SIS 1, VIS ed EURODAC) dovrebbe essere completata entro la fine di settembre 2012. Le offerte di lavoro verranno effettuate subito dopo.

Infine gli elenchi di riserva per le posizioni di responsabile della protezione dei dati, responsabile della sicurezza e contabile dovrebbero essere disponibili entro la fine del 2012.

personale dell'Agenzia comprenderà funzionari e assistenti nell'ambito delle risorse umane (assunti nel secondo semestre del 2012), pertanto la gestione del processo di assunzione sarà effettuata direttamente dal personale dell'Agenzia.

Vi è inoltre un'esigenza urgente di ulteriore personale dell'Agenzia per garantire la gestione delle chiavi criptate. Ai sensi dell'articolo 7 del regolamento dell'Agenzia (compiti relativi all'infrastruttura di comunicazione), un gestore della rete esterna di diritto privato "è vincolato dalle misure di sicurezza di cui al paragrafo 4 e non ha accesso in alcun modo ai dati operativi SIS II, VIS o EURODAC o agli scambi SIRENE relativi al SIS II". L'articolo prevede altresì che la gestione delle chiavi criptate debba rimanere di competenza dell'Agenzia e non sia esternalizzata ad alcun soggetto esterno di diritto privato. Le apparecchiature di codifica dovranno pertanto rimanere sotto la piena gestione operativa dell'Agenzia. Fatta salva l'approvazione formale di ulteriori stanziamenti di bilancio e impiego del personale per questi compiti, nel quadro di una revisione del piano pluriennale di politica del personale e del progetto preliminare di bilancio per il 2014, l'assunzione di personale aggiuntivo per il funzionamento delle apparecchiature di codifica per la rete e per la gestione, il collaudo e gli sviluppi per la gestione delle chiavi criptate dovrà essere prevista a partire dal 2014. Attualmente si stima che potrebbero essere necessari circa 30 posti per tali mansioni.

Tenuto conto del numero totale di attrezzature di codifica e di siti per i progetti del SIS II, del VIS e di EURODAC, si stima che siano necessari 21 operatori per garantire il funzionamento ininterrotto 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 delle chiavi criptate per tali progetti. Gli altri membri del personale sarebbero richiesti per la gestione attiva, il collaudo e gli sviluppi delle soluzioni previste.

Attualmente il SIS II comprende circa 150 apparecchiature di codifica in 50 siti, il VIS 180 in 60 siti ed EURODAC 60 in 30 siti. Inoltre al fine di garantire la disponibilità fondamentale dell'apparecchiatura di codifica, deve essere prevista una serie completa e ridondante di piattaforme di gestione crittografiche presso i due siti operativi dell'Agenzia. Ciò richiede la presenza costante, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, di 2 operatori crittografici sul sito principale e di 1 di backup sul sito di backup, ossia di 21 operatori. (Si ritiene generalmente che la presenza permanente di 1 membro del personale 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 sia equivalente a 7 a tempo pieno, tenendo conto di ferie, malattia, turni, permanenza e tempi di recupero).

Tali operatori hanno il compito di effettuare un monitoraggio costante e di gestire gli incidenti. In aggiunta agli operatori, una soluzione di codifica richiede una gestione attiva, collaudi e sviluppi. A causa della fondamentale importanza dei servizi basati sulle attrezzature di codifica, un gruppo multidisciplinare di esperti deve occuparsi della gestione del prodotto, dell'integrazione con la rete e le applicazioni, della gestione delle modifiche e degli aggiornamenti, della manutenzione e dell'assistenza. Ciò richiede un ulteriore gruppo composto da 5-10 persone, a seconda della complessità delle apparecchiature di codifica.

Fatta eccezione per le suddette risorse, sottoposte ad approvazione, non sono previste altre assunzioni per il periodo 2014-2015 per attività connesse alla gestione operativa di VIS, SIS II o EURODAC.

A seconda dei risultati di una valutazione d'impatto e in conseguenza dell'adozione delle basi giuridiche del programma per viaggiatori registrati e dei sistemi di ingressi/uscite, è possibile che l'Agenzia possa necessitare di risorse umane a partire dal 2015 per lo sviluppo del programma per viaggiatori registrati e dei sistemi di ingressi/uscite. Nel corso del 2013, l'Agenzia dovrebbe iniziare a prendere in esame gli scenari per le risorse future necessarie per lo sviluppo di questi due sistemi.

Anche la formazione del personale dell'Agenzia sarà una priorità fondamentale. Ciò comprenderà la formazione iniziale dei nuovi membri del personale e quella successiva, se necessario, secondo i piani formativi sviluppati su misura per ogni membro del personale. Il personale tecnico sarà sottoposto a una valutazione delle competenze e dei requisiti. Seguirà quindi una formazione specifica sulle questioni tecniche relative ai sistemi IT e il relativo ambiente commerciale. Verrà impartita inoltre una formazione specifica per la

gestione, compresa la formazione sugli obiettivi commerciali dei sistemi. Infine verrà rivolta un'attenzione particolare alle attività di rafforzamento dello spirito di squadra, al fine di consolidare i gruppi, concentrandosi specificatamente su quelli distribuiti su diversi siti. Sono stati fissati degli obiettivi per garantire che venga pienamente formato con la massima tempestività un numero sufficiente di specialisti finanziari.

L'Agenzia inoltre si impegnerà costantemente per fare in modo che i propri processi amministrativi evolvano in linea con le modifiche alle procedure e ai regolamenti dell'UE e alle buone prassi emergenti.

2.5.2. Obiettivo strategico 2: diventare un centro di eccellenza

Coltivare e rafforzare le competenze e le migliori prassi all'interno dell'organizzazione e attuare una governance, una struttura, risorse, strumenti di informazione, procedure e metodologie efficaci per consentire all'Agenzia di diventare un centro di eccellenza per la gestione e lo sviluppo di sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, giustizia e sicurezza. Ciò comporterà anche garantire la creazione di un'efficace rete di collegamento con altre agenzie, organismi e autorità che operano in settori affini e, in particolare, con quelli istituiti in materia di libertà, sicurezza e giustizia.

Nel 2013, saranno posti in essere gli elementi iniziali del centro di eccellenza. L'Agenzia inizierà mettendo in atto l'adeguata governance per garantire l'allineamento di obiettivi operativi e TIC e la creazione di valore da sviluppi commerciali derivanti dagli strumenti IT. Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso un piano d'azione definito nel 2012 per l'attuazione della governance aziendale delle TIC³ che comporterà anche attuare i livelli di maturità essenziali del modello COBIT⁴ per la governance dell'IT nel 2013. L'Agenzia costituirà progressivamente quest'attività in anni successivi. L'Agenzia intende inoltre implementare le migliori prassi nella gestione dei servizi IT dell'ITIL⁵, in particolare per quanto riguarda il funzionamento dei sistemi IT.

Un'altra attività importante in quest'area sarà quella di adoperarsi per introdurre la gestione della qualità totale, in vista della piena attuazione della norma ISO 9001 nel medio termine.

Ciò comporterà anche consolidare le strutture, le risorse umane e i processi di gestione delle informazioni dell'Agenzia per il controllo tecnologico e il monitoraggio strutturato dei nuovi sviluppi tecnologici ed economici futuri (cfr. punto 2.6.6). A questo scopo l'Agenzia parteciperà anche ad attività di collegamento in rete e di condivisione delle competenze.

In parallelo, l'Agenzia applicherà anche le metodologie appropriate per attuare le nuove tecnologie in modo economicamente efficiente per le proprie operazioni e per i sistemi che

³ Un concetto di gestione e di standard internazionale che cerca di definire e integrare i procedimenti e le strutture in tutta l'organizzazione, al fine di consentire sia all'attività sia alle persone dell'IT di svolgere i loro compiti, massimizzando il valore creato dai loro investimenti derivanti dall'IT.

⁴ Gli obiettivi di controllo nel campo dell'informazione e delle tecnologie correlate (COBIT) sono un modello creato da ISACA, al fine di sostenere la governance dell'IT definendo e allineando gli obiettivi commerciali e dell'IT e i processi IT. Si tratta di una serie di strumenti di supporto che consente ai manager di colmare il divario tra i requisiti di controllo, i problemi tecnici e i rischi aziendali. COBIT definisce 34 processi generici per gestire l'IT, con i rispettivi input e output, attività di processo principali, obiettivi, indicatori della performance e un modello di maturità elementare.

⁵ L'ITIL è un insieme di pratiche per la [gestione dei servizi IT](#) (ITSM) che si concentra sull'allineamento dei servizi IT con le esigenze commerciali. Nella sua forma attuale (ITILv3 / ITIL edizione 2011), si compone di cinque pubblicazioni principali, ciascuna delle quali copre una fase del ciclo di vita dell'ITSM. L'ITILv3 è alla base di [ISO/IEC 20000](#), gli standard internazionali di gestione dei servizi IT, nonostante esistano differenze tra i due modelli.

gestisce, in stretta cooperazione con le parti interessate. Anche l'ottimizzazione dei sistemi di gestione delle conoscenze sarà importante per consentire lo scambio e l'uso efficace delle informazioni già disponibili presso l'Agenzia. I risultati del controllo tecnologico e del monitoraggio della ricerca confluiranno in altri processi decisionali e lavori preparatori dell'Agenzia, compresi i requisiti, le specifiche e le procedure relative alle gare d'appalto. Data la natura dei sistemi gestiti dall'Agenzia IT e il quadro temporale per l'attuazione dei cambiamenti, in gran parte a causa di formalità di bilancio e di approvvigionamento, è probabile che l'impatto più importante sugli utenti finali si verifichi nel medio termine e, in particolare, per la prima generazione di sistemi che sarà sviluppata dall'Agenzia.

2.5.3. Obiettivo strategico 3: preparativi per l'adozione di sistemi supplementari

Pianificare in anticipo in modo strategico i sistemi che, probabilmente, l'Agenzia dovrà sviluppare e gestire a medio termine, al fine di definire le esigenze di risorse umane, di bilancio e delle infrastrutture.

All'Agenzia può anche spettare la responsabilità della preparazione, lo sviluppo e la gestione operativa di altri sistemi di informazioni su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia, se così prescritto dagli strumenti giuridici pertinenti, in conformità alle disposizioni dell'articolo 1, paragrafo 3, del regolamento istitutivo.

L'Agenzia farà previsioni, al fine di anticipare le implicazioni generali degli ulteriori sistemi IT che eventualmente dovrà sviluppare e gestire a medio termine ed essere in grado di garantire un contributo tempestivo al processo decisionale a livello di Commissione (in particolare riguardo alle esigenze del personale, del bilancio e delle infrastrutture dell'Agenzia). L'Agenzia intende inoltre garantire che vi sia sufficiente flessibilità nella sua organizzazione interna per adottare le misure di attuazione iniziali non appena siano state adottate le pertinenti basi giuridiche.

Nel paragrafo 2.6.1.4 sono illustrate nel dettaglio le priorità immediate in questo settore, principalmente correlate ai sistemi di ingressi/uscite e al programma per viaggiatori registrati.

2.5.4. Obiettivo strategico 4: interventi continui per ottimizzare l'efficienza economica

Orientarsi alla ricerca proattiva di soluzioni economicamente più efficienti per fornire il necessario livello di servizio o di eccellenza tecnica, sia per quanto riguarda le operazioni interne dell'Agenzia sia per la creazione e la gestione di nuovi sistemi IT. Questo obiettivo include inoltre prendere in esame la possibilità di realizzare risparmi di costi a beneficio delle parti interessate.

Di seguito sono riportate le principali priorità del presente obiettivo.

- Introdurre un efficace interfaccia tra le attività di controllo tecnologico (cfr. l'obiettivo 2) e le procedure di approvvigionamento e verificare le prestazioni in quest'area al fine di perseguire un miglioramento continuo.
- Raggiungere nel 2013 un elevato livello di competenze all'interno dell'organizzazione in materia di approvvigionamento e rafforzare progressivamente tali competenze innalzandole al massimo (attraverso la formazione, lo scambio di informazioni e la diffusione di informazioni sintetiche sulle regole di base e sulle procedure). Inoltre verranno introdotti presso l'Agenzia servizi di consulenza adeguati in materia finanziaria.

- La comunicazione interna prevede anche azioni volte a garantire che la priorità di raggiungere l'eccellenza tecnica e organizzativa nella modalità economicamente più efficiente in termini di costi costituisca parte integrante della cultura dell'organizzazione.

Nel paragrafo 2.6.8 sono illustrati gli obiettivi operativi per la gestione finanziaria e nel paragrafo 2.7 le azioni PC1 e segg.

2.6. Principali obiettivi operativi

Il presente paragrafo descrive i principali obiettivi operativi dell'Agenzia nel 2013. Gli obiettivi operativi specifici riportati nel paragrafo 2.7 forniscono ulteriori dettagli, stabilendo un chiaro collegamento con i contributi/risultati e descrivendo una serie di compiti amministrativi che non vengono approfonditi di seguito.

Gli indicatori di prestazione per la maggior parte di questi obiettivi specifici, in particolare quelli non connessi con la gestione dei sistemi, l'infrastruttura di comunicazione o la sicurezza figurano direttamente al paragrafo 2.7. Ciò si applica in particolare alle mansioni amministrative e di coordinamento.

Gli accordi globali sul livello di servizio che l'Agenzia garantirà agli Stati membri per la gestione dei sistemi, l'infrastruttura di comunicazione e la sicurezza saranno approvati dal consiglio di amministrazione con la massima tempestività nel 2013. Questi includeranno indicatori dettagliati, con lo scopo di garantire un livello di servizio generale equivalente o superiore agli accordi esistenti con altri operatori prima della presa in consegna di tali attività da parte dell'Agenzia⁶.

Gli indicatori contenuti nel presente documento e quelli da sviluppare in una fase successiva si concentreranno su criteri fondamentali quali la tempestività, la qualità del servizio, la soddisfazione delle parti interessate e il raggiungimento dell'obiettivo (fornitura di prestazioni).

Le parti interessate richiedono affidabilità e nutrono aspettative ragionevoli sui risultati in termini di prodotti e di servizi che devono essere forniti dall'Agenzia. Le priorità sono pertanto state fissate tenendo conto dei contributi delle parti interessate. Il presente progetto di programma di lavoro è stato discusso dal consiglio di amministrazione in occasione delle riunioni del marzo e del giugno 2012 e i pareri del consiglio sono stati presi in considerazione per fissare le priorità del programma. Il portafoglio di prodotti e servizi delineato nel presente programma di lavoro equilibra le esigenze delle parti interessate, il risultato dello svolgimento di un'analisi dei rischi e la necessità di rispettare i requisiti fondamentali previsti dal regolamento istitutivo dell'Agenzia e dalle basi giuridiche per i sistemi che gestirà.

L'obiettivo di integrare nuovi utenti del sistema quali Croazia, Cipro, Irlanda e Regno Unito viene trattato per ogni singolo sistema al paragrafo 2.6.1.

2.6.1. Gestione operativa dei sistemi IT e preparativi per i futuri sistemi IT

2.6.1.1. SIS II

Svolgere tutte le attività necessarie per assicurare la continuità operativa del sistema SIS II dal momento in cui entrerà in funzione nel marzo 2013. Ciò includerà la

⁶ Per quanto riguarda il VIS e l'EURODAC, l'infrastruttura di comunicazione e la sicurezza, l'Agenzia dovrà mantenere il livello di servizio che era in vigore prima della sua presa in carico dei sistemi. Garantirà inoltre un livello di servizio equivalente per il SIS II.

supervisione del lavoro dell'appaltatore selezionato per il contratto di manutenzione e l'avvio di attività di controllo tecnologico correlate al presente progetto.

Entro la fine del 2012, il piano di trasferimento del SIS II, che mira a consentire il trasferimento delle conoscenze dal principale appaltatore di sviluppo (HPS) a CSIS⁷, che rileverà il SIS II temporaneamente durante la creazione dei gruppi rilevanti dell'Agenzia, dovrà essere stato attuato e il principale appaltatore di sviluppo dovrà aver trasferito la gestione del SIS II a CSIS.

Fino al marzo 2013, l'Agenzia rileverà il funzionamento integrale del SIS II, compreso il follow-up dei preparativi per la migrazione finale, affiancando il personale del CSIS responsabile dell'attuazione di questi prodotti.

A partire dal marzo 2013, quando è previsto l'avvio del SIS II, l'Agenzia assumerà la responsabilità della gestione operativa del SIS II centrale e la responsabilità delle attività conferite all'autorità di gestione dal regolamento (CE) n. 1987/2006 e dalla decisione 2007/533/GAI. L'Agenzia sarà responsabile di tutti i compiti necessari a mantenere il SIS II centrale operativo 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana in conformità con i regolamenti summenzionati, in particolare il lavoro di manutenzione e gli sviluppi tecnici necessari per la gestione senza interruzioni del sistema.

L'Agenzia applicherà e attuerà i processi di supporto logistico e fornitura per assicurare che la gestione dei servizi IT sia allineata con queste operazioni critiche e di disponibilità elevata. In particolare, l'Agenzia si occuperà delle seguenti attività in questo ambito:

- processi di supporto del servizio SIS II (gestione degli incidenti, gestione dei problemi, gestione della configurazione, gestione del cambiamento e gestione del rilascio);
- processi di fornitura del servizio SIS II (gestione della disponibilità, gestione della continuità, gestione del livello di servizio, gestione della capacità).

Inoltre sarà fornita assistenza alla Croazia per i suoi preparativi tecnici relativi all'adesione al SIS II che si stanno ora intensificando in vista dei preparativi per l'adesione all'UE a metà del 2013. L'Agenzia fornirà inoltre assistenza a Cipro che si sta predisponendo a raggiungere la preparazione tecnica necessaria nel 2013 per l'integrazione nel SIS II. L'integrazione effettiva di Cipro nel SIS II può verificarsi solo se saranno soddisfatte le condizioni necessarie per l'applicazione di tutte le parti dell'acquis di Schengen, come previsto nell'atto di adesione del 2003. Anche alcuni altri Stati membri necessiteranno di assistenza per le questioni tecniche correlate alla loro integrazione futura nel SIS II, in particolare il Regno Unito e l'Irlanda che probabilmente saranno integrati in questo sistema a partire dal 2014.

Il contratto per la gara d'appalto pubblicata nel 2012 per la manutenzione del SIS II dopo l'accettazione finale del sistema deve essere firmato dalla Commissione a nome dell'Agenzia alla fine del luglio 2013. L'Agenzia si predisporrà a rilevare gli aspetti operativi di questo contratto (supervisione dei preparativi per la manutenzione del sistema e del lavoro di manutenzione effettiva a partire dal marzo 2013).

Un ambito prioritario da esaminare, al fine di apportare miglioramenti tecnologici futuri al SIS II, consiste nella biometria. Inizialmente le fotografie e le impronte digitali saranno utilizzate solo per confermare l'identità di una persona che è stata localizzata in conseguenza di una ricerca alfanumerica effettuata nel SIS II. Gli strumenti giuridici del SIS II specificano inoltre che, non appena ciò diventerà tecnicamente possibile, le impronte digitali potranno essere utilizzate per individuare una persona di questa tipologia sulla base del suo

⁷ Il sito centrale per il sistema SIS II, gestito dalle autorità francesi nella fase transitoria precedente all'assunzione di responsabilità il merito al progetto SIS II da parte dell'Agenzia

identificatore biometrico⁸. Alla Commissione viene richiesto in virtù delle basi giuridiche di presentare una relazione su tale questione. L'Agenzia è preparata a contribuire alla presente relazione, se necessario.

Cfr. anche l'obiettivo operativo specifico AM1 al paragrafo 2.7.2. Gli obblighi di elaborazione di relazioni per il SIS II sono trattati al paragrafo 2.6.3, le attività di controllo tecnologico sono trattate al paragrafo 2.6.6, la formazione del personale NS.SIS e SIRENE è illustrata al paragrafo 2.6.5 e negli obiettivi specifici GC9 e 10.

2.6.1.2. VIS

L'Agenzia sarà responsabile della gestione operativa del VIS, assicurando la continuità delle operazioni. Inoltre sarà responsabile di assicurare che le caratteristiche tecniche del VIS siano in grado di sostenere l'avvio del sistema a livello mondiale. L'Agenzia si occuperà inoltre della supervisione e del monitoraggio del lavoro di manutenzione nell'ambito del contratto per il mantenimento dell'operatività del VIS e si assumerà inoltre la responsabilità di lavorare ai sensi del presente contratto per aggiornare il VIS. L'Agenzia assicurerà anche il testing positivo di VISMAIL 2 entro la fine dell'anno.

L'Agenzia sarà responsabile della gestione operativa del VIS. Ciò include tutte le attività necessarie a mantenere il funzionamento del VIS 24 ore al giorno, sette giorni alla settimana conformemente al regolamento VIS. Un componente essenziale di queste attività sarà il lavoro di manutenzione e gli sviluppi tecnici necessari per assicurare che il sistema funzioni a un livello soddisfacente di qualità operativa, in particolare per quanto riguarda il tempo richiesto per l'interrogazione della banca dati centrale da parte degli uffici consolari, che dovrebbe essere il più breve possibile.

L'Agenzia svilupperà e attuerà i processi di supporto ed erogazione del servizio per assicurare che la gestione dei servizi IT sia allineata con queste operazioni fondamentali e a disponibilità elevata. In particolare, l'Agenzia sarà responsabile dei seguenti compiti in quest'area specifica:

- processi di supporto del servizio VIS (gestione degli incidenti, gestione dei problemi, gestione della configurazione, gestione del cambiamento e gestione del rilascio)⁹;
- processi di fornitura del servizio VIS (gestione della disponibilità, gestione della continuità, gestione del livello di servizio e gestione della capacità).

Entro la fine del 2012, l'avvio del VIS nelle prime 3 regioni (Nord Africa, Medio Oriente e Golfo) sarà stata completata. L'avvio in altre regioni geografiche è prevista per il 2013, con una possibile estensione al 2014. La Commissione sarà responsabile degli aspetti politici di questa distribuzione. La responsabilità principale dell'Agenzia sarà di assicurare che le caratteristiche tecniche del VIS siano in grado di supportare questa attuazione a livello mondiale. Come parte integrante di questo processo, al gruppo consultivo VIS sarà richiesto di fornire un parere sulla questione.

⁸ Articolo 22, punti b) e c), del regolamento e della decisione SIS II. Prima che questa funzionalità sia attuata in SIS II, la Commissione presenterà una relazione sulla disponibilità e preparazione della tecnologia necessaria in merito alla quale sarà consultato il Parlamento europeo.

⁹ La banca dati di gestione della configurazione sarà mantenuta e aggiornata, oltre alla guida sulla risoluzione dei problemi, alla banca dati sulle conoscenze e a un elenco esauriente di domande frequenti per gli utenti.

Rispetto alla gestione finanziaria, l'Agenzia proseguirà la supervisione e il monitoraggio del lavoro di manutenzione nell'ambito del contratto per il mantenimento in funzione del VIS concluso dalla Commissione a nome dell'Agenzia. Inoltre si assumerà la responsabilità dello svolgimento del lavoro in base a questo contratto per l'aggiornamento del VIS. I principali obiettivi di questo aggiornamento saranno, in primo luogo, aggiornare il sistema in risposta alle richieste degli Stati membri, in particolare rispetto all'aumento di capacità¹⁰, adempiendo all'obbligo giuridico ai sensi dell'articolo 26 del regolamento VIS (gestione operativa) per assicurare che vengano utilizzate per il sistema le migliori tecnologie disponibili. Il secondo obiettivo di questo aggiornamento sarà l'introduzione delle modifiche correlate all'attuazione del nuovo codice dei visti adottato il 5 maggio 2010¹¹. Verrà data la priorità al lavoro per migliorare la capacità del VIS, al fine di completare l'avvio del VIS e assicurare un livello stabile di operatività e di sostegno agli Stati membri. L'Agenzia si occuperà degli aspetti contrattuali relativi a questo contratto dopo avere ottenuto l'indipendenza dal punto di vista finanziario.

Per gli inizi del 2013, è previsto che sia pronta per il collaudo una versione aggiornata del VIS Mail Relay (il server centrale) per la fase successiva (VIS Mail fase 2). Inoltre sarà stato completato il piano di collaudo dell'applicazione per la fase 2 sviluppato da un appaltatore esterno della Commissione. Parallelamente, gli Stati membri dovranno avere completato il lavoro sulle loro applicazioni nazionali per quanto concerne questo aspetto.

L'Agenzia coordinerà qualsiasi rimanente attività correlata allo sviluppo del VIS Mail Fase 2, nonché i collaudi del VIS Mail fase 2 con gli Stati membri. Questi sono programmati per essere realizzati tra il gennaio e il luglio 2013. L'Agenzia eseguirà il follow-up e la convalida dei risultati di questi collaudi. Dopo averli completati, tra l'agosto 2013 e l'ottobre 2013, l'Agenzia assicurerà l'integrazione, la preparazione e lo spostamento verso l'ambiente produttivo (in seguito a una decisione conforme all'articolo 46 del regolamento VIS). Conformemente al programma, si prevede che il VIS Mail fase 2 sarà pronto entro la fine dell'ottobre 2013, in coincidenza con la finalizzazione dell'avvio del VIS in tutte le regioni¹². In seguito inizierà il lavoro per l'integrazione dei nuovi Stati membri che intendono aderire allo spazio Schengen nel prossimo futuro (ad esempio, la Croazia e i preparativi per assicurare la preparazione tecnica adeguata di Cipro).

L'Agenzia dovrebbe inoltre considerare la messa a punto di un piano di continuità operativa che tenga debitamente conto del funzionamento end-to-end dei sistemi nazionali oltre che del sistema centrale, tenendo in considerazione le strategie di continuità operativa end-to-end, le migliori prassi e il collaudo per gli Stati membri che si offrono volontari.

Cfr. anche l'obiettivo operativo specifico AM2 (paragrafo 2.7.2). Le attività di monitoraggio, di elaborazione di relazioni e statistiche sono descritte nel paragrafo 2.6.3 e la sorveglianza tecnologica è illustrata nel paragrafo 2.6.6.

2.6.1.3. EURODAC

Gestire la banca dati centrale di EURODAC per conto degli Stati membri, in conformità con le disposizioni dei regolamenti EURODAC, assicurare il trasferimento del sistema da Lussemburgo a Strasburgo e a Sankt Johann im Pongau e iniziare a inserire i

¹⁰ I requisiti in termini di capacità per l'avvio finale sono significativamente più elevati di quelli anticipati nello studio di fattibilità originale condotto nel 2002.

¹¹ È stato deciso al momento di dare impulso allo sviluppo del VIS sulla base delle specifiche che erano valide in quel momento, al fine di evitare ulteriori ritardi nella realizzazione del progetto.

¹² Non esiste una disposizione legale sulla durata esatta dell'avvio a livello regionale del VIS, poiché questo dipende dagli Stati membri e dalla velocità con cui viene installato il sistema. Pertanto deve essere compreso che la decisione conformemente all'articolo 46 sarà presa solo quando l'avvio regionale sarà quasi terminato e non necessariamente 22 mesi dopo l'attivazione del VIS.

cambiamenti al sistema nel regolamento di rifusione, fatta salva l'adozione di questo strumento. Un'ulteriore priorità sarà anche l'assistenza alla Croazia nei suoi preparativi tecnici per l'adesione a EURODAC. L'Agenzia assicurerà inoltre la supervisione operativa di qualsiasi lavoro svolto dagli appaltatori per le attività summenzionate, in particolare in relazione al lavoro di sviluppo aggiuntivo e al trasferimento del sistema.

L'Agenzia sarà responsabile del funzionamento della banca dati centrale di EURODAC per conto degli Stati membri, in conformità con le disposizioni dei regolamenti EURODAC¹³.

Sono in corso trattative in merito a una proposta di rifusione del regolamento EURODAC che si auspica venga adottata alla fine del 2012. I cambiamenti previsti dal testo attuale includono la marcatura delle registrazioni (anziché il congelamento) e le modifiche ai limiti di tempo per gli Stati membri per presentare una domanda di asilo. È possibile che altre funzionalità possano essere state conservate nella versione finale adottata.

L'Agenzia adotterà i cambiamenti previsti nel regolamento di rifusione assicurando che i cambiamenti tecnici facciano un uso ottimale dei nuovi processi e delle nuove tecnologie. È necessario uno studio di valutazione preliminare al fine di individuare chiaramente l'impatto tecnico (hardware, software, servizi professionali) e finanziario di questi cambiamenti sui sistemi attuali (CU - BCU - TEST). È probabile che l'attuazione di questi cambiamenti inizi nel 2013, a seconda dei risultati dello studio di valutazione e della procedura di approvvigionamento.

Nel 2013 l'Agenzia assicurerà anche il trasferimento del sistema da Lussemburgo a Strasburgo e Sankt Johann im Pongau. Ciò includerà la supervisione operativa del lavoro degli appaltatori correlato a questo trasferimento, in particolare rispetto alle attrezzature IT aggiuntive che possano essere richieste. Le procedure di approvvigionamento correlate saranno concluse dalla Commissione per conto dell'Agenzia. Dopo avere ottenuto l'indipendenza finanziaria l'Agenzia assumerà la responsabilità degli aspetti finanziari e contrattuali.

È previsto che la Croazia entri a far parte di EURODAC nel 2013. L'Agenzia svolgerà un ruolo importante nella fornitura di assistenza alla Croazia in tutte le fasi della sua preparazione tecnica.

La maggior parte dei contratti vigenti per EURODAC con la Commissione scadono alla fine del 2012 e devono essere estesi o rinnovati. Le procedure per l'estensione, il rinnovo e il trasferimento all'Agenzia di questi contratti sarà completato dalla Commissione per conto dell'Agenzia nel 2012. Nell'ambito della preparazione e negoziazione di questi contratti e procedure, la priorità principale sarà attribuita all'efficienza dei costi.

Altre attività dell'Agenzia correlate a EURODAC sono illustrate nei paragrafi 2.6.2 Sicurezza e infrastruttura di comunicazione, 2.6.3 Monitoraggio, elaborazione di relazioni e statistiche e 2.6.6 Controllo della ricerca e sorveglianza tecnologica. La priorità fondamentale del controllo tecnologico correlato a EURODAC per il 2013 sarà quella di assicurare che qualsiasi cambiamento tecnico necessario per soddisfare le disposizioni dello strumento di rifusione faccia un uso ottimale dei nuovi processi e tecnologie.

Cfr. anche l'obiettivo operativo specifico AM3 nel paragrafo 2.7.2.

¹³ Regolamenti (CE) n. 2725/2000 e (CE) n. 407/2002.

2.6.1.4. Possibile sviluppo e gestione operativa di altri sistemi

Se le basi giuridiche per il programma per viaggiatori registrati e per il sistema di ingresso/uscita saranno adottate nel 2014, potrebbe venire richiesto all’Agenzia di avviare lo sviluppo di questi sistemi a partire dal 2015. Sarebbe pertanto auspicabile che l’Agenzia eseguisse una stima dei possibili requisiti in termini di infrastrutture, personale ed esigenze organizzative, tenendo conto delle schede finanziarie delle proposte legislative per tali sistemi, con il fine di essere in grado di iniziare i preparativi con la massima tempestività, qualora gli strumenti giuridici debbano essere adottati.

Come annunciato dalla comunicazione sulle frontiere intelligenti del 25 ottobre 2011¹⁴, la Commissione intende presentare le proposte nel 2012 per due strumenti legislativi che stabiliscano il quadro giuridico per questi sistemi. Queste proposte includerebbero le disposizioni che affidano lo sviluppo e la gestione operativa di un programma per viaggiatori registrati e di un sistema di ingresso/uscita all’Agenzia. Secondo la pianificazione attuale, si prevede che le trattative con il Consiglio e il Parlamento per l’adozione di questi regolamenti possa essere completato entro la fine del 2014. Se vengono adottate queste basi giuridiche e se l’adozione si verifica entro il quadro temporale stimato, si prevede che l’Agenzia inizierà a lavorare su questi sistemi a partire dal 2015.

In parallelo, è possibile che venga adottata una modifica al regolamento dell’Agenzia, al fine di trasferire dalla Commissione all’Agenzia talune responsabilità relative all’infrastruttura per la comunicazione e la sicurezza rispetto ai sistemi esistenti, ponendo in essere il quadro per le risorse necessarie all’Agenzia per lo sviluppo dei nuovi sistemi.

Dato che anche la tabella dell’organico dell’Agenzia dovrebbe essere modificata, nell’eventualità che siano adottate le basi giuridiche per il programma per viaggiatori registrati e per il sistema di ingresso/uscita (al fine di fornire all’Agenzia le risorse umane aggiuntive necessarie per lo sviluppo di questi sistemi) sarebbe consigliabile pianificare la situazione con il dovuto anticipo nel 2013.

Il lavoro sullo sviluppo di questi nuovi sistemi avrebbe inizio se e quando il Parlamento europeo e il Consiglio avranno adottato le rispettive basi giuridiche, impostandone chiaramente le specifiche. Tuttavia, l’Agenzia dovrebbe già cercare di iniziare tale pianificazione anticipata al fine di definire requisiti più specifici in termini di infrastrutture, personale e organizzazione, tenendo conto delle informazioni incluse nelle schede finanziarie delle proposte legislative per questi sistemi.

Cfr. anche l’obiettivo operativo specifico AM4 nel paragrafo 2.7.2.

2.6.2. Sicurezza e infrastruttura di comunicazione

2.6.2.1. Sicurezza

L’Agenzia metterà a punto e adotterà le misure di sicurezza e di continuità operativa per la propria organizzazione, per i sistemi che gestirà nonché per le reti di comunicazione relative a tali sistemi e svolgerà qualsiasi altro compito di sicurezza previsto dal regolamento istitutivo e dagli strumenti giuridici per i sistemi IT.

¹⁴ COM(2011)680

Nel 2013, l'Agenzia completerà il lavoro relativo alla continuità operativa e al piano di ripristino in caso di disastro e finalizzerà i preparativi per assumere la responsabilità degli aspetti relativi alla sicurezza del SIS II.

Inoltre assicurerà l'attuazione e la completa conformità ai diversi piani e misure di sicurezza per l'Agenzia stessa¹⁵, i sistemi¹⁶ di sua gestione (occupandosi di questioni quali organizzazione della sicurezza, misure tecniche tra cui misure per assicurare la protezione delle registrazioni, continuità operativa, controllo dell'accesso, affidabilità, assicurando che ogni accesso e tutti gli scambi di dati personali siano registrati a livello centrale, cooperazione con il GEPD e follow-up degli audit del GEPD), le reti di comunicazione per questi sistemi¹⁷ (incluse le procedure e le disposizioni in materia di sicurezza per la continuità operativa, gestione degli appaltatori e gestione delle chiavi crittografiche), e misure per la protezione dei dati per quanto riguarda la sicurezza dello scambio di informazioni supplementari attraverso l'infrastruttura di comunicazione del SIS II.

Inoltre l'Agenzia svolgerà compiti di sicurezza aggiuntivi che gli vengono assegnati in virtù degli strumenti giuridici per i sistemi da essa gestiti quali la segnalazione regolare concernente questioni di sicurezza nell'ambito del quadro più generale di segnalazione dei sistemi.

Cfr. anche gli obiettivi operativi specifici sulla sicurezza (in particolare MAN3 nel paragrafo 2.7.1 e SE 2 e SE5 nel paragrafo 2.7.8).

2.6.2.2. Infrastruttura di comunicazione

Inizialmente, l'Agenzia si occuperà della supervisione, della sicurezza e del coordinamento dei rapporti tra gli Stati membri e il fornitore di rete per l'infrastruttura di comunicazione per EURODAC, VIS e per il SIS II dopo la sua entrata in funzione nel marzo 2013. Inoltre assicurerà il pieno rispetto delle disposizioni per la protezione dei dati relative a qualunque accesso ai dati contenuti nel sistema da parte di organismi esterni.

È possibile che le competenze dell'Agenzia riguardo all'infrastruttura di comunicazione (supervisione, sicurezza e coordinamento dei rapporti fra gli Stati membri e il fornitore di rete per SIS II, VIS ed EURODAC) possano essere ampliate per permetterle di assumere il controllo di altri sistemi e/o di assumere la responsabilità di aspetti finanziari inclusi in questo ambito, subordinatamente a una modifica delle disposizioni legali pertinenti.

Dopo che l'Agenzia avrà assunto il controllo del VIS e di EURODAC e, a partire dal marzo 2013, quando avrà assunto il controllo del SIS II, la responsabilità dell'infrastruttura di comunicazione per ciascun sistema rispettivo sarà divisa tra l'Agenzia e la Commissione¹⁸. L'Agenzia si occuperà della supervisione, della sicurezza e del coordinamento dei rapporti

¹⁵ Il piano di sicurezza, il piano di ripristino in seguito a disastro, una volta approvato, i requisiti di riservatezza e di segretezza professionale e le norme per il lavoro del personale con i dati contenuti nei sistemi.

¹⁶ Misure e piani di sicurezza per SIS II, VIS ed EURODAC.

¹⁷ Misure e piani di sicurezza per la rete di comunicazioni per SIS II, VIS ed EURODAC predisposti dall'Agenzia.

¹⁸ Per assicurare la coerenza tra l'esercizio delle loro rispettive responsabilità per la rete, tra l'Agenzia e la Commissione sono conclusi accordi di lavoro operativi, rispecchiati in un memorandum d'intesa (articolo 7, paragrafo 2, del regolamento che istituisce l'Agenzia). L'approvazione del memorandum è prevista per il 2012.

tra gli Stati membri e il fornitore di rete per l'infrastruttura di comunicazione per questi tre sistemi.

La Commissione sarà responsabile di tutti gli altri compiti relativi all'infrastruttura di comunicazione in particolare, dei compiti relativi all'attuazione del bilancio, all'acquisizione e al rinnovo e agli aspetti contrattuali¹⁹. La Commissione manterrà anche la responsabilità dell'adozione delle misure e del piano di sicurezza per l'infrastruttura di comunicazione per il SIS II²⁰.

Ai sensi del regolamento istitutivo, i compiti relativi alla gestione operativa dell'infrastruttura di comunicazione possono essere affidati a soggetti o ad organismi esterni di diritto privato conformemente al regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2002. In tal caso, il gestore della rete è vincolato dalle misure di sicurezza specificate negli strumenti di base per ogni sistema e non ha accesso in alcun modo ai dati operativi SIS II, VIS o EURODAC. Fatti salvi i contratti esistenti sulla rete di SIS II, VIS ed EURODAC la gestione delle chiavi crittate rimane di competenza dell'Agenzia e non è esternalizzata ad alcun soggetto esterno di diritto privato. L'Agenzia assicurerà il rispetto di queste disposizioni.

Il termine del contratto S-TESTA con la DG DIGIT è previsto per la fine del 2013. Per quanto riguarda le attività esistenti, sarà possibile attuare contratti specifici nell'ambito di questo contratto quadro fino al settembre 2014, ma con limitate richieste di cambiamento²¹. Nel 2013 dovrebbe essere disponibile un nuovo contratto quadro. Le formalità contrattuali nell'ambito del nuovo contratto quadro e della migrazione del SIS II, di VIS e di EURODAC alla nuova rete devono essere completate al più tardi entro il settembre 2014. La Commissione è responsabile delle questioni contrattuali relative alla rete. Una priorità fondamentale per l'Agenzia nel 2013 sarà la preparazione e l'attuazione della migrazione della rete nei suoi specifici ambiti di competenza (supervisione, sicurezza e gestione delle relazioni tra gli Stati membri e il fornitore della nuova rete per VIS, SIS II ed EURODAC). Il nuovo contratto quadro dovrà essere utilizzato successivamente per le reti di ingresso/uscita e RTP subordinatamente all'approvazione delle basi giuridiche pertinenti (gli strumenti giuridici per questi sistemi affiderebbero gli aspetti contrattuali relativi alla rete all'Agenzia). Attualmente, la Commissione è responsabile di tutti gli aspetti contrattuali relativi alle reti SIS II, VIS ed EURODAC. In futuro è possibile che vengano apportati alcuni cambiamenti alle basi giuridiche di SIS II e VIS e al regolamento che istituisce l'Agenzia per affidarle la responsabilità degli aspetti contrattuali relativi alle reti di questi sistemi.

Cfr. anche l'obiettivo operativo specifico OPU2 riportato al paragrafo 2.7.5.

¹⁹ Articolo 26, paragrafi 2 e 3, del regolamento VIS, articolo 15, paragrafi 2 e 3, del regolamento e della decisione SIS II e articolo 5, lettera b), del regolamento che istituisce l'Agenzia.

²⁰ Articolo 16, paragrafo 1, del regolamento SIS II.

²¹ Il contratto quadro sTESTA scade il 28.9.2013 e gli ultimi contratti specifici possono coprire i servizi fino al 28.9.2014, con richieste limitate di cambiamento consentite/possibili nel corso dell'ultimo anno.

2.6.3. Monitoraggio, elaborazione di relazioni e statistiche

L'Agenzia produrrà relazioni e statistiche²² sull'utilizzo dei sistemi IT soggetti alla sua gestione e ne controllerà il funzionamento, come previsto nei fondamenti giuridici di questi sistemi IT e indicato nel regolamento istitutivo. Riferirà periodicamente al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione in merito al funzionamento tecnico dei sistemi, compresa la sicurezza e fornirà inoltre alla Commissione le informazioni da essa richieste per la valutazione periodica del VIS, di EURODAC e del SIS II.

Cfr. anche gli obiettivi operativi specifici AS1-5 citati al paragrafo 2.7.6.

2.6.4. Cooperazione con altre agenzie, progetti e azioni nel settore di libertà, sicurezza e giustizia

La cooperazione con agenzie quali CEPOL, EASO, ENISA, EUROJUST, EUROPOL, FRONTEX e FRA proseguirà nel 2013. Verrà predisposto un piano d'azione che stabilisca finalità e obiettivi chiari per la cooperazione con ciascuna di queste agenzie. In molti di questi rapporti la complementarità sarà una priorità fondamentale.

Inoltre l'Agenzia terrà conto delle norme europee e internazionali, in particolare della strategia di gestione delle informazioni dell'Unione europea, e seguirà gli sviluppi del modello europeo di scambio delle informazioni.

2.6.4.1. Agenzie

Nel 2013 proseguirà la cooperazione con agenzie quali l'Accademia europea di polizia (CEPOL), l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO), l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA), EUROJUST, l'Ufficio europeo di polizia (EUROPOL), l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) e l'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (FRONTEX), basata sulle relazioni già istituite nel 2012. Un ambito prioritario sarà la negoziazione di un memorandum d'intesa con altre agenzie europee impegnate in aspetti di formazione correlati allo spazio di libertà, sicurezza e giustizia.

Il direttore esecutivo dell'Agenzia parteciperà alle riunioni annuali dei capi delle agenzie GAI e un rappresentante dell'Agenzia (livello di funzionario) parteciperà al gruppo di contatto delle agenzie GAI al fine di valutare altre forme di cooperazione e di giungere a un accordo. L'Agenzia predisporrà un piano d'azione che stabilisce obiettivi chiari per la cooperazione con ciascuna delle altre agenzie citate di seguito. I rappresentanti di alcune di queste agenzie saranno invitati a tenere alcune presentazioni in occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione.

²² Per quanto riguarda il VIS, l'Agenzia necessiterà di statistiche per svolgere i seguenti compiti ad essa assegnati ai sensi del regolamento VIS:

- manutenzione tecnica, articolo 50, paragrafo 2: l'Agenzia richiederà l'accesso alle informazioni necessarie riguardanti le operazioni di trattamento effettuate nel VIS;
- elaborazione di relazioni sul funzionamento tecnico del VIS, articolo 50, paragrafo 3;
- comunicazione alla Commissione delle informazioni necessarie per presentare le valutazioni globali, articolo 50, paragrafo 7.

- **CEPOL**

Uno dei compiti dell'Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala è quello di favorire e assicurare la formazione per gli utenti degli Stati membri riguardo ai sistemi da essa gestiti. Inoltre ha il compito di fornire formazione sull'utilizzo tecnico del SIS II per il personale SIRENE negli Stati membri e per i membri del gruppo di valutazione di Schengen e gli esperti guida.

Il personale incaricato dell'applicazione della legge rappresenta un componente fondamentale degli utenti dei sistemi IT gestiti dall'Agenzia. L'Agenzia dovrebbe coordinare con il CEPOL la sua formazione per questo gruppo di parti interessate, allo scopo di assicurare la complementarità. Un approccio da studiare è lo sviluppo di una base di formazione comune. Al paragrafo 2.6.5 vengono fornite ulteriori informazioni su questo aspetto.

La formazione per i membri del gruppo di valutazione di Schengen e gli esperti guida dovrà essere discussa anche con FRONTEX allo scopo di stabilire un accordo su un memorandum d'intesa tra le agenzie impegnate in questo ambito.

- **EASO**

La funzione di quest'agenzia consiste nel rafforzare la cooperazione pratica dei paesi dell'Unione europea (UE) sull'asilo, nel sostenere i paesi dell'UE i cui i sistemi di asilo e di accoglienza sono sotto particolare pressione e nel migliorare l'esecuzione del sistema europeo comune di asilo (CEAS). L'obiettivo principale della cooperazione, inizialmente, sarà l'istituzione di un rapporto di lavoro solido con questa Agenzia, che garantisca la complementarità.

- **ENISA**

Compito principale dell'ENISA è accrescere la capacità dell'UE, degli Stati membri e della comunità degli operatori economici di prevenire e affrontare i problemi di sicurezza delle reti e dell'informazione e di reagirvi. Essa funge da centro di competenza, stimolando la cooperazione tra il settore pubblico e privato in questo ambito. Gli obiettivi iniziali per la cooperazione con questa agenzia dovrebbero concentrarsi sullo scambio di informazioni e competenze.

- **EUROJUST ed EUROPOL**

La decisione 2007/533/GAI (la decisione SIS II) prevede l'accesso ai dati del SIS II da parte del personale dell'EUROPOL specificamente autorizzato, come pure dei membri nazionali dell'EUROJUST e i loro assistenti. Questi organismi possono accedere soltanto ai dati specifici necessari per l'assolvimento dei loro compiti. L'EUROPOL otterrà anche l'accesso alla consultazione dei dati del VIS in relazione all'applicazione della decisione 2008/633/GAI.

Entrambe le agenzie possono partecipare alle riunioni del consiglio di amministrazione dell'Agenzia in qualità di osservatori quando nell'ordine del giorno è presente una questione riguardante l'applicazione della decisione SIS II. L'EUROPOL può partecipare alle riunioni del consiglio di amministrazione in qualità di osservatore anche quando nell'ordine del giorno è presente una questione riguardante l'applicazione della decisione VIS.

EUROJUST fornisce sostegno alle autorità competenti degli Stati membri per rendere le loro indagini e processi più efficaci in caso di criminalità transfrontaliera. Oltre agli aspetti correlati alla sua partecipazione al SIS II, l'obiettivo principale della cooperazione sarà, inizialmente, l'istituzione di un rapporto di lavoro solido con questa Agenzia, che garantisca la complementarità.

La missione principale dell'EUROPOL è quella di rendere l'Europa più sicura aiutando gli Stati membri dell'Unione europea nella loro lotta contro la grave criminalità e il terrorismo internazionali. Essa gestisce le informazioni inviate da o agli Stati membri ai fini delle indagini penali, delle analisi di intelligence, ecc. Inoltre l'Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia è specializzata nella gestione e nello sviluppo di sistemi IT o di qualunque altra forma di piattaforma di scambio di informazioni senza modificare i dati che passano attraverso i sistemi soggetti alla sua responsabilità. Oltre agli aspetti relativi alla partecipazione dell'EUROPOL al SIS II e al VIS, l'Agenzia potrebbe prevedere la cooperazione allo scopo di fornire all'EUROPOL competenze informatiche e una struttura per la gestione di piattaforme per lo scambio di informazioni.

- **FRA**

I sistemi IT gestiti dall'Agenzia per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala possono dare origine a preoccupazioni circa i diritti umani, che vanno dalla protezione dei dati a restrizioni della libertà di movimento. L'Agenzia manterrà il FRA informato delle sue attività, del regime giuridico applicabile ai sistemi soggetti alla sua gestione, delle responsabilità degli Stati membri relativamente al trattamento dei dati e dei vincoli tecnici insiti in questi sistemi IT.

- **FRONTEX**

Un ambito prioritario da chiarire con FRONTEX (e anche con il CEPOL) sarà la formazione relativa all'utilizzo tecnico del SIS II fornita dall'Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala per i valutatori di Schengen e gli esperti guida. L'Agenzia intende esaminare la possibilità di concludere un memorandum d'intesa con le agenzie interessate, compresa FRONTEX, su questo e altri aspetti. Altri suggerimenti relativi agli ambiti in cui l'Agenzia potrebbe fornire sostegno a FRONTEX sarebbero quelli della ricerca, della sperimentazione e dello sviluppo di sistemi IT per assistere FRONTEX nelle sue attività. Per compiti più sostanziali di questo genere con implicazioni di bilancio e di risorse, sarebbe necessario adottare disposizioni legali che conferiscano tali compiti all'Agenzia.

2.6.4.2. Modello europeo di scambio delle informazioni

Il regolamento istitutivo prevede che "l'Agenzia dovrebbe osservare le norme europee e internazionali tenendo conto dei più elevati requisiti professionali, in particolare la strategia di gestione delle informazioni dell'Unione europea" (considerando 22). La strategia di gestione delle informazioni dell'Unione europea²³ (IMS) fornisce una metodologia per garantire che le decisioni riguardo alle esigenze di gestione e scambio di dati e alle modalità per eseguirle siano adottate in modo coerente, professionale, efficiente e conveniente, nonché responsabile e comprensibile per i cittadini e gli utenti professionali. In questo contesto, la Commissione presenterà, nel dicembre 2012, una comunicazione sul modello europeo di scambio delle informazioni (EIXM). Basandosi sull'IMS, l'EIXM si propone di ottenere una maggiore coerenza e consolidamento nell'area dello scambio di informazioni per la cooperazione con gli organismi preposti all'applicazione delle leggi²⁴. L'Agenzia continuerà a seguire gli sviluppi dell'EIXM, al fine di definire le possibilità di una futura cooperazione, una volta che la politica EIXM venga approvata a livello politico.

²³ L'IMS è stata adottata dal Consiglio GAI il 30.11.2009 (cfr. doc. 16637/09 JAI 873).

²⁴ La prima fase dell'EIXM, effettuata nel 2010/2011, consisteva nello svolgimento di una mappatura delle quattro aree di legislazione, comunicazione, flussi informativi e tecnologia.

Cfr. anche l'obiettivo specifico GC2 al paragrafo 2.7.3.

2.6.5. Formazione per le autorità nazionali sull'uso tecnico dei sistemi IT

L'Agenzia fornirà formazione sull'uso tecnico del SIS II, VIS ed EURODAC alle autorità nazionali che partecipano a questi sistemi. Fornirà inoltre formazione per il personale SIRENE (SIRENE-informazioni supplementari richieste agli ingressi nazionali) e per esperti sugli aspetti tecnici del SIS II nel quadro della valutazione di Schengen.

L'Agenzia sarà responsabile di fornire formazione sull'uso tecnico del SIS II, del VIS e di EURODAC alle autorità nazionali che partecipano a questi sistemi, come previsto dal regolamento istitutivo e dalle basi giuridiche specifiche per i sistemi IT soggetti alla sua gestione.

Fornirà inoltre formazione per il personale SIRENE (SIRENE-informazioni supplementari richieste agli ingressi nazionali) e per esperti sugli aspetti tecnici del SIS II nel quadro della valutazione di Schengen.

Il programma per il 2013 di attività di formazione dell'Agenzia per il personale SIRENE degli Stati membri terrà conto delle discussioni svoltesi nel corso del 2012 per chiarire i rispettivi ruoli dell'Agenzia, del CEPOL e degli Stati membri in questo settore.

In termini concreti, l'Agenzia firmerà un memorandum d'intesa con il CEPOL stipulando l'introduzione di pertinenti formazioni SIRENE e SIS II nei programmi di formazione del CEPOL per le autorità di contrasto. Il memorandum dovrebbe anche trattare la ripartizione delle responsabilità tra le agenzie.

Si prevede che la formazione delle autorità degli Stati membri sul SIS II avrà inizio una volta che i manuali operativi di tali sistemi saranno convalidati. In questa fase, al termine delle suddette discussioni con il CEPOL, si prevede che la formazione dell'Agenzia per le autorità nazionali che partecipano a questi sistemi si concentrerà sulle visite di studio alla sede tecnica, al fine di favorire il trasferimento delle conoscenze. Le sessioni di formazione si svolgeranno in piccoli gruppi con una dimostrazione del sistema in questione e una spiegazione dettagliata del manuale operativo.

Allo stesso modo, la programmazione dell'Agenzia per la formazione dei membri del gruppo di valutazione Schengen e degli esperti guida in aspetti tecnici del SIS II terrà conto delle discussioni svoltesi nel 2012 per chiarire i rispettivi ruoli dell'Agenzia, del CEPOL e di FRONTEX. Uno dei principali obiettivi di queste discussioni sarà quello di esaminare i ruoli assegnati a ciascuna agenzia per questo obiettivo specifico nelle loro rispettive basi giuridiche e di raggiungere la complementarietà, assicurando che ogni agenzia offra una gamma diversa di attività di formazione, che combinate coprono tutti gli aspetti del processo di valutazione di Schengen.

Anche il futuro regolamento che istituisce un meccanismo di valutazione e controllo per verificare l'applicazione dell'acquis di Schengen, attualmente in fase di discussione al Parlamento europeo e al Consiglio, avrà probabilmente un impatto sulla futura programmazione della formazione in quest'area.

Per quanto riguarda il VIS ed EURODAC, l'Agenzia dovrà anche coordinare lo sviluppo di programmi di studio con le autorità nazionali e stabilire un piano di formazione in collaborazione con tali autorità.

Cfr. anche gli obiettivi operativi specifici GC 9-11 al paragrafo 2.7.3e la cooperazione con altre agenzie dell'UE (paragrafo 2.6.4).

La formazione per il personale dell'Agenzia è trattata al paragrafo 2.5.1.

2.6.6. Monitoraggio della ricerca e sorveglianza tecnologica

L'Agenzia, in cooperazione con gli Stati membri, è tenuta a garantire che in ogni momento sia utilizzata la migliore tecnologia disponibile, oggetto di un'analisi costi/benefici, per tutte le applicazioni sottoposte alla sua gestione, compresi i sistemi informatici, i software per l'amministrazione e il collegamento in rete. Applicherà inoltre gli stessi principi per i suoi sistemi interni. Questa priorità si traduce negli obiettivi strategici n° 2 "diventare un centro di eccellenza" e n° 4 "ottimizzare l'efficienza economica".

L'Agenzia introdurrà strutture, risorse, strumenti di informazione, procedure e metodologie di sorveglianza tecnologica (compreso il controllo della ricerca) per poter trarre il massimo vantaggio da nuovi sviluppi tecnologici rilevanti per le proprie attività. Ciò comprenderà il controllo della ricerca. L'introduzione della governance aziendale delle TIC, precedentemente menzionata, farà in modo che i frutti di questo lavoro siano orientati all'offerta di valore commerciale. I gruppi consultivi svolgeranno un ruolo fondamentale in questo lavoro.

2.6.6.1. Monitoraggio della ricerca

L'Agenzia controllerà gli sviluppi nel settore della ricerca pertinenti per la gestione operativa del SIS II, del VIS, di EURODAC e di altri sistemi IT su larga scala. Priorità specifiche saranno definite in una fase successiva, tenendo conto dei pareri dei gruppi consultivi.

L'Agenzia informerà il Parlamento europeo, il Consiglio, la Commissione e il garante europeo della protezione dei dati (qualora si tratti di questioni relative alla protezione dei dati) in merito agli sviluppi almeno due volte all'anno.

2.6.6.2. Sorveglianza tecnologica

Questa attività consisterà nel controllare le nuove scoperte tecnologiche, tecniche e processi innovativi, norme, legislazione, problemi di sicurezza e soluzioni relative al funzionamento, alla gestione e agli sviluppi futuri dei sistemi IT nel settore della giustizia, libertà e sicurezza, compresi i cambiamenti imminenti nei settori operativi che questi sistemi IT sono volti a sostenere. Ciò comporterà anche il seguito degli sviluppi di nuove attrezzature e software, al fine di garantire un efficiente approvvigionamento. Anche i gruppi consultivi daranno un importante contributo, fornendo consulenza su questioni relative a sistemi specifici e aree che dovranno essere controllate attivamente. L'Agenzia si baserà sui contatti già stipulati nel 2012, per garantire un'efficace collegamento, cooperazione e scambio di buone prassi con altre agenzie e autorità che operano in campi affini.

Alcuni esempi di aree da esaminare in questo settore e nel monitoraggio della ricerca possono essere la biometrica, incluse le funzionalità per la ricerca biometrica, i progressi tecnologici, che accresceranno le prestazioni, l'affidabilità e la flessibilità dei sistemi, come la virtualizzazione e le nuove tendenze di progettazione e interrogazione a più alte prestazioni di banche dati, tecnologie e applicazioni che consentono un trattamento più efficace dell'identità, tra cui la logica fuzzy e tecnologie e applicazioni per facilitare l'interconnettività.

Cfr. anche gli obiettivi operativi specifici MAN1 (Attuazione della governance aziendale delle TIC e altri standard, paragrafo 2.7.1), GC1 (sorveglianza tecnologica, paragrafo 2.7.3) e AS6 (monitoraggio della ricerca, paragrafo 2.7.6).

2.6.7. Comunicazione

L'Agenzia organizzerà di propria iniziativa attività di comunicazione nell'ambito delle proprie mansioni, compresa la creazione di un proprio sito web. Sarà anche coinvolta nella preparazione della campagna SIS II prevista per il primo trimestre del 2013 e nell'organizzazione di campagne di ripetizione, ove richiesto. All'Agenzia è richiesto anche, dalle basi giuridiche dei sistemi IT soggetti alla sua responsabilità, di occuparsi della pubblicazione di alcuni tipi di informazioni, tra cui gli elenchi delle autorità nazionali che

hanno il diritto di accedere o utilizzare i dati nei sistemi IT gestiti dall'Agenzia e gli aggiornamenti di tali elenchi.

Cfr. anche gli obiettivi operativi specifici GC5-6 al paragrafo 2.7.3.

2.6.8. Gestione finanziaria, infrastrutture, logistica e attività amministrative

L'Agenzia consoliderà i propri gruppi finanziari e le procedure, al fine di ottenere l'indipendenza finanziaria nel corso dell'anno. Sarà inoltre responsabile della gestione degli edifici e delle attività di logistica in corso, mettendo in atto progressivamente accordi interni per sostituire gli accordi sul livello dei servizi con i servizi centrali della Commissione. Contestualmente, farà in modo che tutte le attività relative alla futura sede di Tallinn e l'aggiornamento della sede tecnica di Strasburgo rimangano sulla strada giusta. Cfr. anche il paragrafo 1.2.9 per ulteriori informazioni, compresa la consultazione del consiglio di amministrazione sulle questioni finanziarie.

2.6.8.1. Gestione finanziaria

L'Agenzia si occuperà di una vasta gamma di procedure di appalto, comprese le procedure per migliorare edifici e impianti, l'acquisto di attrezzature e arredi e l'aggiudicazione di appalti specializzati relativi ai sistemi IT sotto la sua gestione. L'Agenzia consoliderà le proprie procedure finanziarie e i gruppi e garantirà che nel 2013 il personale sia perfettamente formato in questo settore, per raggiungere l'indipendenza finanziaria. Cercherà di ottenere un buon rapporto costi/benefici in tutte le aree della gestione finanziaria e riesaminerà regolarmente le possibilità di migliorare l'efficienza economica delle sue operazioni.

Al paragrafo 2.7.7 sono fornite ulteriori informazioni sugli obiettivi operativi dettagliati.

2.6.8.2. Compiti amministrativi e logistici

Attualmente molti dei compiti amministrativi e logistici di base relativi all'Agenzia e al suo personale sono svolti secondo i termini dei vari accordi sul livello dei servizi tra l'Agenzia e i servizi della Commissione e/o gli organismi dell'UE. A partire dal 2013 l'Agenzia si orienterà progressivamente verso la creazione dei propri servizi interni, o a esternalizzare i servizi sotto la propria responsabilità, per molti degli elementi oggetto di tali ALS iniziali. Una delle principali priorità dell'Agenzia all'inizio del 2013 sarà il suo coinvolgimento nelle procedure per il completamento della prima serie di assunzioni.

Ulteriori informazioni sugli obiettivi operativi dettagliati vengono fornite in AS7 (logistica e gestione degli edifici) e AS 8-9 (risorse umane) al paragrafo 2.7.6.

2.6.8.3. Preparazione e gestione di sedi e siti

Per il 2013 sono previste le seguenti attività:

- **Costruzione della sede centrale di Tallinn, Estonia:** dal giugno 2012 l'Agenzia è situata in locali provvisori. Essa controllerà i lavori preparatori relativi ai locali permanenti che saranno forniti dall'Estonia per la sede centrale dell'Agenzia, assicurando che i lavori di costruzione rispettino il programma per raggiungere l'obiettivo di rendere l'edificio disponibile nel 2014.
- **Preparativi per la sede tecnica a Strasburgo:** i lavori prioritari necessari per l'entrata in funzionamento dell'Agenzia (identificati in uno studio effettuato da un consulente esterno nel 2012) dovranno essere attuati al più tardi entro il dicembre 2012. Potrebbero essere necessari altri lavori di riconversione nel corso del 2013. Una delle priorità sarà quella di garantire la disponibilità tempestiva delle infrastrutture relative al SIS II. L'Agenzia inoltre

eseguirà ulteriori analisi delle implicazioni per il sito dello sviluppo di sistemi futuri, tenendo conto dello studio esistente.

- Potrebbero anche essere necessari altri lavori di riconversione nel corso del 2013.
- **Gestione delle infrastrutture del sito di backup:** i lavori del 2013 consisteranno essenzialmente nella gestione e manutenzione ordinarie delle infrastrutture.

Obiettivi operativi dettagliati figurano in AS7 (logistica e gestione degli edifici) al paragrafo 2.7.6.

2.6.9. Consiglio di amministrazione e gruppi consultivi

2.6.9.1. Consiglio di amministrazione

In materia di governance, l'obiettivo principale sarà quello di continuare a garantire che l'Agenzia svolga i compiti indicati nel regolamento istitutivo nel modo più conveniente, tenendo conto degli obiettivi strategici di medio periodo. Come nel 2012, il personale dell'Agenzia fornirà un supporto continuo al consiglio di amministrazione nell'espletamento del suo mandato. Ciò include il contatto costante con i membri del consiglio, l'organizzazione di riunioni statutarie e la preparazione di documenti per sostenere il suo lavoro. Il direttore esecutivo parteciperà alle riunioni del consiglio di amministrazione senza diritto di voto. Il consiglio di amministrazione si riunirà almeno una volta ogni sei mesi.

Oltre all'approvazione dei documenti standard nel ciclo di vita annuale di bilancio e pianificazione, quali il bilancio e il progetto di bilancio (stime) per il 2014, la relazione annuale di attività per il 2012 e il progetto di programma di lavoro annuale per il 2014, le questioni importanti che dovranno essere decise dal consiglio di amministrazione nel 2013 comprenderanno questioni relative ai preparativi per i locali permanenti a Tallinn e l'attuazione dei lavori presso la sede tecnica di Strasburgo. Il consiglio di amministrazione dovrà anche approvare le decisioni relative alla rimozione di EURODAC.

2.6.9.2. Gruppi consultivi

Il personale dell'Agenzia fornirà inoltre un completo sostegno al lavoro dei gruppi consultivi. Il direttore esecutivo o il suo rappresentante avranno il diritto di partecipare a tutte le riunioni di questi gruppi in qualità di osservatori.

Ci saranno inizialmente tre configurazioni dei gruppi consultivi (SIS II, VIS ed EURODAC). Tali gruppi si riuniranno ogni 1-2 mesi nel 2013. Le procedure per la loro collaborazione e operatività sono previste nel regolamento interno dell'Agenzia.

Il ruolo principale di questi gruppi sarà quello di fornire al consiglio di amministrazione competenze in materia di sistemi IT su larga scala e, in particolare, nel contesto della preparazione del programma di lavoro annuale e della relazione annuale di attività. Potranno anche fornire raccomandazioni relative a misure di sicurezza e pareri sui programmi pluriennali di lavoro. I membri di questi gruppi possono anche essere chiamati ad assistere i membri del consiglio di amministrazione. Altri compiti dei gruppi consultivi possono includere l'offerta di competenze di tecnologia dell'informazione al consiglio di amministrazione riguardo ai sistemi, con la stesura di specifiche tecniche di carattere descrittivo, che non impongono disposizioni normative agli Stati membri e alla Commissione, fornendo contributi ai progetti di relazioni sul funzionamento tecnico dei sistemi, alla formazione di esperti, all'orientamento per il monitoraggio della ricerca, alle statistiche sui sistemi e a qualsiasi altra questione strettamente legata allo sviluppo o alla gestione operativa dei sistemi. Le priorità specifiche sono stabilite da ciascun gruppo. In particolare, il loro lavoro terrà conto delle priorità operative del sistema in questione.

Tra le priorità per questi gruppi per il 2013 vi sono la garanzia della capacità del VIS di soddisfare i requisiti tecnici del futuro avvio in tutto il mondo, il controllo dell'entrata in funzionamento del SIS II, la crescita dell'utilizzo di questo sistema, le questioni tecniche

relative al trasferimento di EURODAC da Lussemburgo a Strasburgo e a Sankt Johann im Pongau e l'adattamento di EURODAC a seguito del futuro regolamento di rifusione. Un'altra priorità per tutti i gruppi saranno i preparativi tecnici per l'adesione di nuovi Stati membri, in particolare Croazia, a questi sistemi informatici, preparazioni per garantire la disponibilità tecnica di Cipro ad aderire al SIS II e al VIS (come già indicato, le condizioni necessarie per l'applicazione di tutte le parti dell'acquis di Schengen, come previsto dall'atto di adesione del 2003, devono essere soddisfatte in modo che Cipro possa entrare effettivamente nello spazio Schengen) e l'integrazione nel SIS II di paesi come il Regno Unito e l'Irlanda.

Gli obiettivi operativi dettagliati relativi al supporto amministrativo del consiglio di amministrazione e dei gruppi consultivi sono indicati in AS10-11, al paragrafo 2.7.6.

2.7. Obiettivi operativi specifici e indicatori di performance

Indice:

2.7.1 Obiettivi da dirigere a livello di Agenzia (con contributi del direttore esecutivo)

2.7.2 Gestione e manutenzione delle applicazioni

(Gestione operativa di SIS II, VIS ed EURODAC e preparativi per nuovi sistemi IT)

2.7.3 Coordinazione generale

(Sorveglianza tecnologica, cooperazione tra agenzie, protezione dei dati, consulenza legale, comunicazione interna ed esterna, formazione del personale dell'Agenzia e formazione degli Stati membri, degli operatori SIRENE e dei valutatori Schengen)

2.7.4 Audit interno

2.7.5 Aspetti operativi e infrastrutture

(Gestione dei sistemi, rete, helpdesk, controllo del funzionamento dei sistemi)

2.7.6 Risorse e questioni amministrative

(Monitoraggio, elaborazione di relazioni, informazioni per la Commissione, il Parlamento europeo, il GEPD e gli Stati membri, statistiche, monitoraggio della ricerca, logistica e gestione degli edifici, risorse umane, supporto amministrativo al consiglio di amministrazione e ai gruppi consultivi)

2.7.7 Appalti e contratti

2.7.8 Sicurezza

2.7.1. Obiettivi da perseguire a livello di Agenzia (con il contributo diretto del direttore esecutivo)

Scopo / N°. obiettivo	Obiettivo	Risultati e indicatore di prestazioni	
		Risultato	Indicatore di prestazioni
MAN1	1.1 Predisporre un piano d'azione per l'attuazione della governance aziendale dei sistemi IT. 1.2 Il piano d'azione di cui al paragrafo 1.1	1.1-1.1.2 Piano d'azione predisposto Inizio dell'attuazione del piano d'azione. 1.3 Piano d'azione in atto	1.1-1.2 Piano d'azione predisposto e lavoro allineato al piano d'azione. 1.3 Piano d'azione predisposto.

	<p>riportato sopra dovrebbe comprendere anche il lavoro di attuazione dei livelli essenziali di maturità del modello COBIT per la governance IT nel 2013.</p> <p>1.3 Avanzamento del piano nell'ottica di una futura attuazione della norma ISO 9001.</p>	<p>con la prospettiva di un'attuazione a medio termine di questa norma</p>	
MAN2	<p>Definire, consultando la Commissione, e approvare gli accordi sul livello dei servizi (uno per ogni sistema IT, uno per l'infrastruttura di comunicazione e uno per la sicurezza), stabilendo il livello di servizio che l'Agenzia garantirà agli utenti dei sistemi (Stati membri). Questi conterranno indicatori dettagliati delle prestazioni.</p> <p>Questi accordi garantiranno un livello di servizio generale equivalente o superiore agli accordi in corso con altri operatori prima dell'assunzione del controllo di questi compiti da parte dell'Agenzia²⁵.</p>	<p>Il consiglio di amministrazione dovrà approvare indicatori dettagliati entro la fine del primo trimestre 2013.</p>	<p>Tempestività e qualità.</p> <p>Gli indicatori devono rispettare almeno lo stesso livello di servizio in vigore per ogni prodotto, prima della presa in gestione da parte dell'Agenzia.</p>
MAN3	<p>Garantire l'attuazione di una struttura di gestione adeguata per permettere all'Agenzia di soddisfare i requisiti di sicurezza.</p>	<p>3.1 Attuazione di un'unità di sicurezza specifica.</p> <p>3.2 Garanzia che gli aspetti rilevanti relativi alla sicurezza vengano considerati nella prospettiva più ampia.</p> <p>3.3 Il consiglio di amministrazione dovrà garantire l'adozione</p>	<p>3.1 Attuazione dell'unità di sicurezza.</p> <p>3.2 Procedure comunicate a tutto il personale.</p> <p>3.3 Tutti i prodotti richiesti dalle basi giuridiche adottati. Tempestività dell'adozione.</p> <p>3.4 Piani d'azione stabiliti per tutte le raccomandazioni.</p>

²⁵ Per quanto riguarda il VIS, EURODAC, l'infrastruttura di comunicazione e la sicurezza, l'Agenzia dovrà mantenere il livello di servizio in vigore prima della sua presa in gestione dei sistemi. Inoltre garantirà un livello di servizio equivalente per il SIS II.

		<p>tempestiva di prodotti fondamentali relativi alla sicurezza richiesti dalle basi giuridiche.</p> <p>3.4 Il consiglio di amministrazione dovrà assicurare un seguito adeguato alle raccomandazioni degli audit e alle relazioni e/o agli audit dell'EDPS.</p>	
--	--	---	--

2.7.2. Gestione e manutenzione delle applicazioni

	Obiettivo	Risultati e indicatore di prestazioni	
		Risultato	Indicatore di prestazioni
AM1	Gestione operativa del SIS II	<p>1.1 Tutti i compiti necessari per assicurare il funzionamento 24/7 del SIS II centrale conformemente alle basi giuridiche di questo sistema. In particolare manutenzione e sviluppi tecnici necessari per il funzionamento senza interruzioni del sistema e controllo delle prestazioni tecniche del sistema.</p> <p>1.2 Gli obiettivi e gli indicatori specifici nell'ALS dovrebbero riguardare anche gli obiettivi di gestione dei prodotti (ad esempio sistema di gestione dei requisiti per rilevare i requisiti delle parti interessate, roadmap dei prodotti con nuove versioni e ampliamenti e assicurazione della soddisfazione delle parti interessate nei confronti della funzionalità dell'applicazione del SIS II).</p> <p>1.3 Sorveglianza e controllo del lavoro ai sensi del contratto di manutenzione del SIS II dopo l'accettazione finale del sistema.</p>	<p>1.1-1.2 Gli indicatori specifici saranno contenuti negli accordi sul livello dei servizi sviluppati nell'ambito dell'obiettivo MAN2 riportato sopra.</p> <p>1.3 Raggiungimento degli obiettivi di riferimento da concordare con gli Stati membri nel quadro del contratto di manutenzione del SIS II dopo l'accettazione finale del sistema.</p>
AM2	Gestione operativa del VIS	<p>2.1 Gestione operativa</p> <p>1.1 Tutti i compiti necessari per assicurare il funzionamento</p>	<p>2.1-2.2 Gli indicatori specifici saranno contenuti negli accordi sul livello dei servizi sviluppati</p>

		<p>24/7 del VIS centrale conformemente alle basi giuridiche per il VIS. In particolare manutenzione e sviluppi tecnici necessari per il funzionamento senza interruzioni del sistema. Ciò comprenderà il monitoraggio delle prestazioni tecniche del sistema.</p> <p>2.2 Mantenere e tenere aggiornati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la banca dati di gestione della configurazione • la guida alla risoluzione dei problemi • la banca dati delle conoscenze • un elenco esauriente di FAQ per gli utenti. <p>2.3.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supervisione e controllo del lavoro di manutenzione ai sensi del contratto di manutenzione in condizioni di efficienza operativa del VIS. • Assunzione della responsabilità per il lavoro di monitoraggio ai sensi di questo contratto per l'aggiornamento del VIS. <p>2.4 VISMAIL2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completare le prove nei tempi previsti. <p><i>Cfr. la voce Sicurezza per i prodotti di sicurezza correlati a questo sistema</i></p>	<p>nell'ambito dell'obiettivo MAN2 riportato sopra.</p> <p>2.3 Raggiungimento degli obiettivi di riferimento concordati con gli Stati membri nel quadro del contratto di manutenzione in condizioni di efficienza operativa e del suo prolungamento.</p> <p>2.4 VISMAIL2</p> <p>Completamento riuscito delle prove nei tempi previsti.</p>
--	--	---	--

AM3	Gestione operativa di EURODAC	Tutti i compiti necessari per assicurare il funzionamento 24/7 dell'EURODAC centrale conformemente alle basi giuridiche per questo sistema. In particolare manutenzione e sviluppi tecnici necessari per il funzionamento senza interruzioni del sistema. Ciò comprenderà il lavoro di monitoraggio delle prestazioni tecniche del sistema.	Gli indicatori specifici saranno contenuti negli accordi sul livello dei servizi sviluppati nell'ambito dell'obiettivo MAN2 riportato sopra. <i>Cfr. il settore Sicurezza per i prodotti di sicurezza correlati a questo sistema.</i>
AM4	Nuovi sistemi IT Stime e piani riferiti alla possibile futura assunzione di controllo di nuovi sistemi, in particolare, di ingresso/uscita e RTP.	Stime delle possibili implicazioni organizzative, di risorse e finanziarie del coinvolgimento dall'Agenzia nei periodi di programmazione futuri in preparazione della possibile adozione delle basi giuridiche per questi sistemi futuri (tenendo conto delle schede finanziarie nelle proposte legali).	Piano indicativo che affronta gli aspetti organizzativi e delle risorse (risorse umane e finanziarie) relativi alla possibile assunzione di controllo di questi sistemi.

2.7.3. Coordinamento generale

	Obiettivo	Risultati e indicatore di prestazioni	
		Risultato	Indicatore di prestazioni
GC1	Sorveglianza tecnologica	Attuazione di sistemi pratici/gruppi per la sorveglianza tecnologica in conformità con i modelli e le metodologie di governance istituiti a livello organizzativo e garanzia che i risultati della sorveglianza tecnologica rientrino in altri processi dell'Agenzia.	<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione/gruppo istituiti e prime proposte/suggerimenti concreti per le tecnologie che potrebbero realisticamente essere utilizzate per migliorare gli interventi dell'Agenzia sui sistemi soggetti alla sua gestione.
GC2	Cooperazione inter-agenzia	Preparare il piano d'azione per la cooperazione con altre agenzie, precisando possibili temi di cooperazione e canali per concordare misure di cooperazione concrete. Il lavoro si baserà sulle discussioni tenute nel 2012. L'obiettivo finale sarà quello di concordare una serie definita di obiettivi/prodotti di cooperazione per ogni rete e di	<p>1.1 Piano d'azione elaborato.</p> <p>1.2 Lavoro allineato al piano d'azione.</p>

		realizzarli.	
GC3	Istituzione delle procedure e dei processi necessari per assicurare il massimo livello di protezione dei dati per quanto riguarda le operazioni amministrative dell'Agenzia e i sistemi d'informazione nell'ambito della sua gestione e per garantire la loro piena attuazione.	3.1. Istituzione delle procedure. 3.2. Controlli casuali sul funzionamento.	Tutte le procedure necessarie istituite. Progetto di piano d'azione che si occupa di tutti i punti deboli individuati. Nessun punto debole individuato nei controlli casuali o nell'ambito degli audit.
GC4	Consulenza legale: istituire un sistema di riferimento per fornire consulenza legale qualora necessario per le operazioni interne dell'Agenzia e per difendere la sua posizione rispetto all'esterno (ad esempio per gli aspetti legali relativi alle procedure d'appalto).	4.1. Istituzione di un sistema di riferimento e di procedure. 4.2. Consulenza legale fornita in tempo per il processo decisionale interno. 4.3. Consulenza legale tempestiva in relazione alla posizione dell'Agenzia in qualunque causa possibile.	Tempestività e qualità della consulenza.
GC5	Comunicazione interna: promuovere la missione, i valori e la cultura dell'Agenzia presso i membri del personale attraverso la progettazione e la diffusione di strumenti di comunicazione, eventi di sensibilizzazione interna e altre migliori prassi.	5.1. Sito intranet personalizzato per il personale dell'Agenzia. 5.2. Attività ed eventi informali di sensibilizzazione interna. 5.3. Sensibilizzazione circa la priorità nel raggiungere l'eccellenza tecnica e organizzativa nel modo più conveniente possibile.	5.1. Aggiornamenti settimanali. 5.2 1 Attività mensile di sensibilizzazione. 5.3 Due volte all'anno (tramite la intranet e/o riunioni interne).
GC6	Comunicazione esterna: promuovere l'Agenzia e i sistemi che opera e soddisfare i requisiti di comunicazione stabiliti nel regolamento istitutivo e nelle basi giuridiche dei sistemi IT gestiti dall'Agenzia.	6.1. Preparare una strategia di comunicazione esterna più dettagliata entro la fine del secondo trimestre. 6.2. Portare a termine la pianificazione e i preparativi per quanto riguarda il contributo dell'Agenzia alla campagna d'informazione del SIS II e realizzare questi compiti in tempo per l'inizio delle operazioni del SIS II (è	<ul style="list-style-type: none"> • Completamento tempestivo della strategia e dei materiali d'informazione. • Aumento progressivo del numero di temi sul sito web dell'Agenzia nel corso dell'anno. • Soddisfazione degli utenti e delle parti interessate (indagine annuale sul sito web, indagine dopo ogni

		<p>possibile anche che il lavoro possa iniziare sulla progettazione di campagne future).</p> <p>6.3. Comunicazione sull'iniziativa dell'Agenzia nei campi compresi tra i suoi compiti, tra cui l'ulteriore sviluppo e aggiornamenti periodici del sito web dell'Agenzia e ottimizzazione della visibilità del sito.</p> <p>6.4. Sviluppo di una rete di contatti con i media, sviluppo di rapporti stabili con questi contatti, fornitura di informazioni rivolte ai media (messaggi ben definiti), valutazione dell'effetto attraverso il controllo e le rassegne stampa e organizzazione di una formazione sui media per il personale dell'Agenzia.</p> <p>6.5. Possibile organizzazione o partecipazione a successive campagne per il VIS, nel caso in cui siano richieste.</p> <p>6.6 Osservanza di tutti i requisiti di pubblicazione stabiliti nelle basi giuridiche, in particolare:</p> <p>6.7 pubblicazione del programma di lavoro annuale per il 2014 e della relazione annuale di attività per il 2012;</p> <p>6.8 pubblicazione annuale degli elenchi delle autorità nazionali autorizzate a utilizzare o a cercare i dati riportati nei sistemi IT soggetti alla sua gestione (SIS II, VIS, EURODAC), come definito nelle basi giuridiche per questi sistemi.</p>	<p>campagna).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità e quantità della copertura da parte della stampa sui principali sviluppi relativi all'Agenzia. • Rispetto tempestivo dei requisiti di pubblicazione ai sensi delle basi giuridiche (relazione annuale per l'Agenzia, elenchi delle autorità nazionali e relativi aggiornamenti annuali e altri obblighi di segnalazione).
GC7	Formazione generale per il personale dell'Agenzia.	<p>7.1 Formazione generale.</p> <p>1. Formazione iniziale (2 sessioni nel 2013).</p> <p>2. Formazione iniziale amministrativa (2 sessioni nel 2013).</p>	<p>Il 90% del personale dell'Agenzia partecipa ad almeno 2 eventi di team building all'anno.</p> <p>Il 100% del personale nei reparti distribuiti su entrambe le</p>

		<p>3. Eventi di team building e presentazioni:</p> <p>i) seminari di team building interni ii) presentazioni durante la pausa pranzo/colazione con possibile collegamento in videoconferenza tra le sedi, iii) away day.</p> <p>Le attività di team-building terranno pienamente conto delle limitazioni di bilancio, con un'attenzione particolare alle soluzioni interne a basso costo.</p>	<p>sedi partecipa ad almeno 2 eventi di team building all'anno.</p>
GC8	Formazione tecnica per il personale dell'Agenzia.	<p>Formazione tecnica per il personale tecnico dell'Agenzia.</p> <p>8.1 Pacchetto di formazione IT di benvenuto dell'Agenzia: Corso di una settimana per i nuovi tecnici assunti sugli aspetti comuni a tutti i sistemi.</p> <p>8.2 Formazione specifica di aggiornamento tecnico²⁶.</p> <p>8.3 Formazione in ambito commerciale e operativo: formazione correlata alle funzioni commerciali e operative del sistema specifico che il personale dovrà operare o gestire²⁷.</p>	<p>Panoramica generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 100% del personale ha partecipato ai corsi obbligatori elencati nel suo piano di formazione; - soddisfazione dei partecipanti ai corsi (=>almeno 3 su una scala da 1 a 5).
GC9	Formazione per le autorità nazionali in merito ai sistemi IT gestiti dall'Agenzia.	Almeno 2 corsi su ogni sistema nel 2013.	Soddisfazione dei partecipanti ai corsi (=>almeno 3 su una scala da 1 a 5).
GC10	Formazione per gli operatori di SIRENE.	<p>4 corsi nel 2013.</p> <p>Le attività precise dipenderanno dal risultato delle discussioni con il CEPOL.</p>	Soddisfazione dei partecipanti ai corsi (=>almeno 3 su una scala da 1 a 5).
GC 11	Formazione per i membri dei gruppi della valutazione di Schengen	<p>1-2 corsi nel 2013 a seconda dei requisiti degli esperti.</p> <p>Le attività precise dipenderanno</p>	Soddisfazione dei partecipanti ai corsi (=>almeno 3 su una scala da 1 a 5).

²⁶ Ad esempio, su argomenti quali Oracle, Weblogic e/o hardware specifico, tenendo conto degli incarichi specifici del personale e del loro livello di conoscenze.

²⁷ Ad esempio, come vengono elaborati i visti, l'ambiente commerciale per EURODAC e come risolvere gli incidenti. Per VIS e SIS II, questa formazione sarà erogata in base al materiale fornito dal principale appaltatore di sviluppo durante i piani di transizione da VIS/BMS a SIS II (principalmente procedure operative che descrivono scenari su vasta scala o scenari operativi quotidiani).

	e per gli esperti guida.	dal risultato delle discussioni con FRONTEX e CEPOL.	
--	--------------------------	--	--

2.7.4. Audit interno

Scopo/ N°. obiettivo	Obiettivo	Risultati e indicatore di prestazioni	
		Risultato	Indicatore di prestazioni
IA1	Eseguire l'audit del sistema di controllo interno attuato, al fine di valutarne l'efficacia e più generalmente le prestazioni delle unità nell'attuazione dei progetti, delle azioni e dei servizi dell'Agenzia, allo scopo di realizzare un miglioramento continuo.	Istituzione dell'organizzazione necessaria e definizione di un piano di audit triennale.	Organizzazione istituita e piano di audit pronto per l'inizio del quarto trimestre.

2.7.5. Aspetti operativi e infrastrutture

Scopo/ N°. obiettivo	Obiettivo	Risultati e indicatore di prestazioni	
		Risultato	Indicatore di prestazioni
OPU1	Gestione dei sistemi: (come trattare i sistemi operativi, gli aggiornamenti, i prodotti Oracle e quelli disponibili in commercio, ecc.)	1.1 Efficienza nella gestione del cambiamento. 1.2 Efficienza nella gestione della configurazione.	Gli indicatori specifici saranno contenuti negli accordi sul livello dei servizi sviluppati nell'ambito dell'obiettivo MAN2 riportato sopra.
OPU2	Rete: 2.1 Realizzare la supervisione della rete e coordinare i rapporti tra gli Stati membri e il fornitore di rete per SIS II, VIS ed EURODAC e assicurare la sicurezza dell'infrastruttura di comunicazione per VIS ed EURODAC (la sicurezza dell'infrastruttura di comunicazione per SIS II rimane di responsabilità della Commissione). 2.2 Garantire che le	2.1. Garanzia della disponibilità adeguata della rete sTESTA (come definito nei seguenti indicatori di rete per la rete per SIS II, VIS ed EURODAC). 2.1.1 Disponibilità del sito (disponibilità del TAP misurato dal dispositivo di monitoraggio dell'ALS, tra il TAP e un sito di riferimento definito (CU e BCU). 2.1.2 Disponibilità di	2.1-2 Gli indicatori specifici saranno contenuti negli accordi sul livello dei servizi sviluppati nell'ambito dell'obiettivo MAN2 riportato sopra. 2.3 Tempestività dei preparativi.

	<p>disposizioni e le precauzioni applicabili a tutti i compiti di rete affidati ad organi esterni del settore privato siano pienamente rispettate.</p>	<p>trasmissione dati (mostrare la % di larghezza di banda disponibile rispetto alla larghezza di banda target).</p> <p>2.1.3 Percentile 95 del Round Trip Delay (tra due sedi rispetto al livello target di percentile 95 del Round Trip Delay).</p> <p>2.1.4 Percentile 95 del rapporto di perdita di pacchetti di rete tra due sedi rispetto al rapporto target con percentile 95 di perdita di pacchetti.</p> <p>2.2 Convalida delle procedure operative degli appaltatori esterni e della loro conformità alle rispettive disposizioni contenute nei contratti.</p> <p>2.3 Preparazione e attuazione della migrazione della rete per VIS, SIS II ed EURODAC negli ambiti di competenza dell'Agenzia (supervisione, sicurezza e gestione delle relazioni tra gli Stati membri e il nuovo fornitore di rete).</p> <p><i>Gli indicatori supplementari per questo obiettivo possono essere aggiunti all'accordo finale sul livello dei servizi.</i></p>	
OPU3	Supporto tecnico	<p>3.1. Disponibilità del gruppo addetto all'assistenza</p> <p>3.2. Disponibilità del sistema di rilevamento dei problemi (strumento di gestione del livello di servizio).</p> <p>3.3. Disponibilità del catalogo di servizio (elenco esauriente di tutti i servizi che l'Agenzia dovrà fornire agli Stati membri).</p>	<p>Gli indicatori specifici saranno contenuti negli accordi sul livello dei servizi sviluppati nell'ambito dell'obiettivo MAN2 riportato sopra.</p>
OPU 4	Controllare il funzionamento tecnico dei sistemi IT soggetti alla sua gestione e raccogliere tutti i dati tecnici	<p>Statistiche e informazioni sul funzionamento di questi sistemi come previsto nelle basi giuridiche. Al paragrafo</p>	<p>Qualità e tempestività dei prodotti.</p>

	necessari per rispettare i suoi obblighi di elaborazione di relazioni, di statistiche e monitoraggio.	4.4.7 vengono fornite ulteriori informazioni.	
--	---	---	--

2.7.6. Risorse e aspetti amministrativi

Scopo	Obiettivo	Risultati e indicatore di prestazioni	
		Risultato	Indicatore di prestazioni
	Ricerca, statistiche e elaborazione di relazioni		
AS1	Monitoraggio: 1. Ultimare i preparativi delle procedure di monitoraggio per il SIS II. 2. Monitoraggio per i sistemi SIS II, VIS ed EURODAC.	1. Completamento delle procedure entro il marzo 2013. 2. Attuazione del monitoraggio.	1. Qualità e tempestività delle procedure. 2. Qualità e tempestività del monitoraggio.
AS2	Elaborazione di relazioni: Adozione della relazione annuale di attività per l'Agenzia per il 2012 e presentazione al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti.	15 giugno 2013.	2. Qualità e tempestività.
AS3	Elaborazione di relazioni Rispetto di tutti gli obblighi di elaborazione di relazioni stabiliti nel regolamento istitutivo e nelle basi giuridiche per i sistemi IT soggetti alla gestione dell'Agenzia, quali: 1. relazione annuale sulle attività dell'unità centrale EURODAC; 2. relazione sul funzionamento tecnico, compresa la sicurezza del VIS due anni dopo la sua attivazione (<i>e in seguito ogni 2 anni</i>) e presentazione della relazione al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione. <i>Sarà richiesta una relazione simile anche per il SIS II, 2 anni dopo la sua entrata in vigore.</i>	Progetti di relazioni citati nelle basi giuridiche.	Tutti gli obblighi di elaborazione delle relazioni rispettati, conformemente alle scadenze definite o agli obblighi giuridici.
AS4	Informazioni per la	Offerta di informazioni	Presentazione puntuale di

	<p>Commissione, il Parlamento, il GEPD e gli Stati membri.</p> <p>1. Comunicare alla Commissione le informazioni necessarie per produrre la valutazione periodica del VIS, di EURODAC e del SIS II.</p> <p>2. Informare il Parlamento europeo e il Consiglio in merito alle disposizioni destinate a garantire la sicurezza dell'utilizzo dei dati nel VIS²⁸ quando saranno disponibili i piani in materia di sicurezza propri dell'Agenzia.</p>	<p>adeguate in base alle necessità.</p>	<p>relazioni/informazioni</p>
AS5	<p>Statistiche</p> <p>1. Portare a termine il lavoro per assicurare che gli Stati membri abbiano attuato dei meccanismi per la raccolta di statistiche, comprese le regole comuni di contabilizzazione, al fine di essere in grado di adempiere agli obblighi di elaborazione di relazioni a partire dal primo giorno di funzionamento delle operazioni del SIS II e da quel momento pubblicare statistiche relative al SIS II, conformemente agli strumenti di base dello stesso.</p> <p>2. Fornire statistiche sui sistemi IT, come stabilito nel regolamento istitutivo e nelle basi giuridiche per i sistemi IT soggetti alla gestione dell'Agenzia.</p>	<p>5.1 Attuazione di procedure efficaci di raccolta delle statistiche e di elaborazione di relazioni per il SIS II entro il marzo 2013.</p> <p>5.2 Fornitura di tutte le statistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Statistiche sul SIS II a partire dal marzo 2013 - Statistiche sul VIS a partire dall'inizio del 2013²² - Compilazione di statistiche trimestrali e annuali sul lavoro dell'unità centrale EURODAC e di qualsiasi altra statistica riguardante EURODAC che potrebbe essere richiesta. 	<p>5.1 Tempestività e conformità con gli obblighi giuridici.</p> <p>5.2 Tempestività e qualità delle statistiche.</p>
AS6	<p>Monitoraggio della ricerca</p> <p>1. Istituire strutture adeguate per garantire il monitoraggio efficace della ricerca.</p> <p>2. Controllare gli sviluppi nella ricerca rilevanti per la gestione operativa del SIS II, del VIS, di EURODAC e di altri sistemi IT su vasta scala.</p> <p>3. Mantenere il Parlamento</p>	<p>1. Discussione dei piani d'azione per ogni settore (sistema) nei gruppi di consulenza nel primo trimestre del 2013. Questi descriveranno inoltre i mezzi/la frequenza adeguati per gli obblighi di elaborazione di relazioni ai sensi del paragrafo 3 riportato di seguito.</p>	<p>1-3 Attuazione tempestiva del piano d'azione.</p>

²⁸ Nel maggio 2010, la Commissione ha adottato una decisione relativa a un piano di sicurezza per il VIS, che dà attuazione alle disposizioni sulla sicurezza degli strumenti di base del VIS. Questa decisione è entrata in vigore quando è stato istituito il VIS e rimarrà in vigore finché l'Agenzia, che disporrà dei propri piani di sicurezza, assumerà le proprie responsabilità.

	<p>europeo, il Consiglio, la Commissione e il garante europeo della protezione dei dati regolarmente informati degli sviluppi relativi al monitoraggio della ricerca.</p>	<p>2. Monitoraggio periodico degli sviluppi. Comunicazione di informazioni internamente e alle parti interessate mediante un mezzo adeguato.</p> <p>3. Relazione tramite i canali adeguati.</p>	
AS7	<p>Gestione della logistica e degli edifici</p> <p>Fornire servizi nel campo della gestione immobiliare, della gestione delle strutture e della logistica in tutte le sedi dell'Agenzia.</p>	<p>1.1 Compiti in corso relativi alla gestione delle infrastrutture dei locali della sede provvisoria a Tallinn.</p> <p>1.2 Garanzia del fatto che il lavoro per rendere disponibili i locali della nuova sede di Tallin rispetti i tempi previsti.</p> <p>1.3 Seguire il lavoro di ristrutturazione e costruzione svolto dall'appaltatore per aggiornare ulteriormente la sede di Strasburgo.</p> <p>1.4 Assicurare che le infrastrutture relative al SIS II siano pronte.</p> <p>1.5 Compiti in corso relativi alla gestione delle infrastrutture per la sede di St Johann im Pongau.</p> <p>1.6 Funzionamento abituale continuo dei servizi logistici.</p>	<p>1.1, 1.5, 1.6: Indagine annuale. Soddisfazione degli utenti almeno al 75%.</p> <p>1.2 Tutti i lavori previsti per il 2013 completati in tempo</p> <p>1.3 Definizione, per la metà del secondo trimestre, di un programma di lavoro dettagliato per gli anni 2014-2017 e lavoro allineato a questo programma.</p> <p>1.4 Le infrastrutture per il SIS II devono essere pronte prima del marzo 2013.</p> <p>1.5 e 1.6 (cfr. paragrafo 1.1).</p>
AS8	<p>HR: Sviluppare il quadro di competenze dell'Agenzia (esigenze di assunzione, esigenze organizzative, esigenze di sviluppo del personale).</p>	<p>Quadro delle competenze in vigore.</p>	<p>Processi di assunzione, selezione e sviluppo del personale basati sul quadro delle competenze.</p>
AS9	<p>HR: Assumere e sostituire il personale in relazione alla tabella dell'organico e alle decisioni del direttore esecutivo.</p>	<p>Garantire che il lavoro necessario per assumere i 120 membri del personale sia ultimato appena possibile nel 2013.</p> <p>Sostituzione degli END e del personale dell'Agenzia in base ai requisiti; inserimento tempestivo del</p>	<p>Posti occupati entro 16 settimane dalla pubblicazione.</p>

		personale neoassunto.	
AS10	Sostegno amministrativo al consiglio di amministrazione.	Organizzazione di almeno 4 riunioni (coordinamento delle disposizioni logistiche, coordinamento dell'ordine del giorno e della documentazione e partecipazione del direttore esecutivo alla riunione).	Qualità e tempestività dei prodotti (in particolare, documenti disponibili in anticipo per le riunioni, secondo i termini delle procedure operative).
AS11	Sostegno amministrativo ai gruppi consultivi.	L'Agenzia deve assicurare un servizio di segreteria.	Qualità e tempestività dei prodotti.

2.7.7. Appalti e contratti

Scopo	Obiettivo	Risultati e indicatore di prestazioni	
		Risultato	Indicatore di prestazioni
PC1	1.1-1.2 Consolidare ulteriormente e rafforzare le procedure finanziarie e di appalto, compresi i controlli ex-ante. 1.3. Fornire consulenza competente sulle procedure di appalto ad altre unità dell'Agenzia e ai potenziali appaltatori e fornitori.	1.1 Consolidamento delle procedure e informazione del personale rilevante. Ciò comprende l'istituzione di strutture per la preparazione e l'attuazione di procedure d'appalto e per la possibile consultazione di esperti degli Stati membri caso per caso per la competenza tecnica per le procedure di valutazione e per la definizione degli aspetti tecnici relativi ai documenti di gara. 1.2 Coordinamento di tutte le fasi della procedura di appalto e feedback sulla portata del miglioramento. 1.3 Offerta di consulenza e di formazione interna.	1.1 Maggior numero di personale formato. 1.2 Maggior numero di procedure di appalto completate in tempo. 1.3 Soddisfazione degli utenti (tramite indagine annuale, risultato $\geq 75\%$).
PC2	Elaborare tutte le fatture/ricieste di rimborso nei limiti di tempo stabiliti.	2.1. Pagamenti tempestivi. 2.2 Analisi periodica dei ritardi e analisi dei pagamenti.	2.1. Meno del 15% delle transazioni non pagate entro i limiti normativi. 2.2 L'analisi produce obiettivi concreti di miglioramento.
PC3	Mantenere e sviluppare ulteriormente informazioni finanziarie su misura per la gestione dell'Agenzia.	3.1 Relazioni mensili sull'esecuzione del bilancio. 3.2 Sintesi mensili dei pagamenti.	3. Tempestività delle relazioni e delle sintesi mensili e livello di soddisfazione degli utenti (indagine annuale sulla soddisfazione degli utenti)

			>=75%).
PC4	Contribuire allo sviluppo, alla semplificazione e all'attuazione delle politiche di appalto dell'Agenzia, assicurando il pieno rispetto della legislazione e degli orientamenti dell'UE.	Revisioni periodiche interne delle procedure, tenendo conto dei contributi degli utenti, ex ante e di qualunque cambiamento nelle procedure centrali (almeno una volta all'anno, allo scopo di proporre dei piani d'azione per apportare miglioramenti).	Esecuzione di revisioni periodiche (prima della fine del 2013) e attuazione dei cambiamenti in linea e nei termini del piano d'azione.
PC5	Perfezionamento e convalida del sistema contabile dell'Agenzia, compresi i sistemi locali di gestione finanziaria.	5.1 Sistema contabile dell'Agenzia ideato e convalidato. 5.2 Le introduzioni e le modifiche al sistema vengono apportate dopo la consultazione degli ordinatori e la convalida del contabile.	Convalida esterna positiva.
PC6	Mantenere e presentare i conti in conformità con il titolo VII del regolamento finanziario.	6.1. I conti sono conformi alle regole, sono precisi e completi e presentano una visione veritiera e corretta delle attività e passività dell'Agenzia, della situazione finanziaria e del prodotto dell'anno finanziario. 6.2. Il sistema del registro delle entrate e del registro generale è controllato e contiene dati aggiornati. 6.3. All'amministrazione dell'Agenzia vengono fornite regolarmente informazioni sulle transazioni inserite e convalidate nel sistema contabile centrale ABAC/SAP). 6.4. La gestione della tesoreria e il registro dei beni vengono confrontati regolarmente e in caso di eventuali discrepanze, le parti interessate ne vengono informate. 6.5. Viene assicurato il monitoraggio periodico della regolarizzazione delle operazioni non legate al bilancio. 6.6. Interazione con gli ordinatori sugli aspetti legati alla contabilità.	6.1-2 I conti rispettano tutte le disposizioni del regolamento finanziario. 6.3. Tempestività delle relazioni fornite. 6.3 e 6.6 Riunioni mensili con gli ordinatori. 6.5. Minor numero di discrepanze. 6.6 Riunioni mensili con gli ordinatori.

		6.7. Attuazione delle regole e dei metodi di contabilità e del piano contabile in conformità con le disposizioni adottate dal contabile della Commissione europea.	6.7. Nessuna osservazione negativa significativa.
PC7	Attuare tutte le norme di controllo interno nell'ambito dell'organizzazione, effettuare revisioni periodiche e garantire che il personale sia informato di queste norme e delle procedure correlate.	<p>Mettere in atto un piano d'azione per l'attuazione di tutte le norme all'interno dell'Agenzia.</p> <p>Le norme relative alla gestione finanziaria dovrebbero essere attuate al più presto.</p> <p>Per quanto riguarda l'analisi del rischio, a causa della natura dei sistemi IT soggetti alla sua gestione, si prevede che l'Agenzia supererà velocemente le norme di riferimento in questo ambito.</p> <p>2 analisi all'anno.</p> <p>Pubblicazione di sintesi di norme sulla intranet e riferimento a queste nella formazione introduttiva per il personale.</p>	<p>Numero di norme attuate interamente. Obiettivo: 100% di conformità.</p> <p>Nel caso in cui ci fosse, a causa di circostanze eccezionali, un piccolo numero di norme non completamente attuate, dovrebbero essere messi in atto dei piani d'azione chiari per rimediare alla situazione appena possibile, dopo la fine dell'anno.</p>
PC8	Effettuare pagamenti, raccogliere entrate, tenere sotto controllo note, IVA e ordini di recupero.	Politica rigorosa della tesoreria attuata.	I fondi sui conti bancari corrispondono alle necessità reali dell'Agenzia.
PC9	Dimostrare la capacità di assumere la completa indipendenza finanziaria.	Attuazione degli elementi essenziali degli obiettivi 1-4 (1.1-1.3 2.1-2.2, 3.1-3.2, 5, 6, 7 e 8 nel 2013.	<p>9.1 Tutto il personale finanziario assunto e il 90% di esso ha ricevuto una formazione finanziaria completa.</p> <p>9.2 Procedure di coordinamento soddisfacenti (incluse quelle ex ante) in vigore secondo i punti 1.1-1.2 riportati sopra (qualità del trattamento degli archivi di prova controllata dalla COM).</p> <p>9.3 Risultato di un controllo sul posto per garantire prestazioni soddisfacenti o la capacità di garantire prestazioni soddisfacenti per gli indicatori PC1-8.</p>
GC 10	Preparare un piano di	Preparazione di un piano di appalto per il quarto trimestre	Qualità e tempestività.

	appalto.	del 2012.	
--	----------	-----------	--

2.7.8. Sicurezza

N°. obiettivo e Scopo	Obiettivo	Risultati e indicatore di prestazioni	
		Risultato	Indicatore di prestazioni
SE1	Sicurezza Garantire che gli uffici dell'Agenzia operino in un ambiente di sicurezza adeguato, rispettando il piano di sicurezza per l'Agenzia (e il piano di ripristino in caso di disastro, una volta perfezionato). Ciò comprenderà alcune misure per garantire che il personale sia pienamente consapevole delle regole di sicurezza di base e delle procedure correlate alle loro attività e la segnalazione di incidenti e irregolarità.	<p>1.1 Consulenza / aggiornamenti ad altre unità dell'Agenzia sulla sicurezza.</p> <p>1.2 Formazione per il personale sulla sicurezza.</p> <p>1.3 Verifica del funzionamento delle procedure di sicurezza nella pratica e del piano di continuità operativa una volta approvato.</p> <p>1.4 Istituzione di piani d'azione per risolvere le eventuali problematiche individuate.</p>	<p>1.1 Qualità e chiarezza delle informazioni.</p> <p>1.2 Tutto il personale ha partecipato alla formazione sulla sicurezza entro la fine del 2013.</p> <p>1.3 Nessun grave risultato negativo.</p>
SE2.	Garantire che siano rispettate le regole dei requisiti di riservatezza e segretezza professionale per il personale che tratta i dati dei sistemi.	<p>2.1 Informazione/formazione per il personale.</p> <p>2.2 Controlli occasionali (almeno una volta all'anno) + istituzione di piani d'azione per risolvere le eventuali problematiche individuate.</p>	<p>2.2 Nessun risultato negativo rilevante.</p> <p>Altri indicatori specifici possono essere aggiunti agli accordi sul livello dei servizi sviluppati nell'ambito dell'obiettivo MAN2 riportato sopra.</p>
SE3	Lavoro completo sul piano di continuità operativa e di ripristino in caso di disastro per l'Agenzia.	3.1 Completamento del piano entro il marzo 2013.	3.1 Tempestività dell'attuazione.
SE4	Garantire che vengano presi in considerazione tutti gli aspetti di sicurezza nella	<p>4.1 Controllare che i locali siano conformi alle norme di sicurezza.</p> <p>Istituzione di un piano d'azione</p>	<p>4.1. Soddisfazione degli utenti.</p> <p>Nessun risultato negativo rilevante.</p>

	pianificazione e nella ristrutturazione dei locali dell'Agenzia.	per ogni problematica individuata.	
SE5	Garantire che vengano pienamente attuate le misure e i piani di sicurezza per SIS II, VIS ed EURODAC nonché per le reti di comunicazioni collegate a questi sistemi.	<p>5.1 Informazione, consulenza e formazione per il personale sulla sicurezza.</p> <p>5.2 Relazioni periodiche sulla conformità con una definizione di livello di servizio dettagliata + controlli annuali.</p> <p>5.3 Controllo annuale del funzionamento del piano di continuità operativa e revisione se necessario.</p>	Gli indicatori specifici saranno contenuti negli accordi sul livello dei servizi sviluppati nell'ambito dell'obiettivo MAN2 riportato sopra.

Allegato A – Bilancio

Le cifre riportate di seguito sono basate sul progetto di bilancio per l'Agenzia per il 2013 che è stato preparato dalla Commissione nel suo ruolo di sorvegliante e approvato dal consiglio di amministrazione. L'importo totale della sovvenzione dell'UE che dovrà essere erogata all'Agenzia nel 2013 è stato approvato dalla Commissione. Successivamente, dovrà essere approvato dall'autorità di bilancio alla fine del 2012 nell'ambito del bilancio generale dell'UE per il 2013.

2.8. Previsione di bilancio - Progetto di bilancio 2013

	Stanziamenti d'impegno (EUR)	Stanziamenti di pagamento (EUR)
Titolo 1		
Spese per il personale	14 962 000	14 787 000
11 Stipendi e indennità	14 262 000	14 262 000
- di cui posti nell'organigramma	13 851 000	13 851 000
- di cui personale esterno	411 000	411 000
12 Spese relative all'assunzione di personale	0	0
13 Spese per le missioni	300 000	225 000
14 Infrastrutture sociosanitarie	0	0
15 Formazione	400 000	300 000
16 Servizi esterni	0	0
17 Ricevimenti ed eventi	0	0
Titolo 2 - Spesa per infrastrutture e spesa di funzionamento	15 138 000	9 920 000
20 Affitto di edifici e costi associati	5 523 000	3 645 000
21 Tecnologia informatica e della comunicazione	0	0
22 Beni mobili e costi associati	0	0
23 Spese amministrative correnti	0	0
24 Spese postali/telecomunicazioni	0	0
25 Spese per riunioni	715 000	850 000
26 Spese di gestione in connessione con le attività operative	8 500 000	5 100 000
27 Informazioni e pubblicazioni	300 000	225 000
28 Studi	100 000	100 000
Titolo 3 - Spesa operativa	10 900 000	9 730 000
Costi operativi (da specificare per capitolo)	10 900 000	9 730 000
SPESE TOTALI	41 000 000	34 437 000

Fonte: progetto di stato di previsione delle entrate e delle spese nel 2013 dell'Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia.

Allegato B – Panoramica dei rischi critici e delle misure di attenuazione

L'Agenzia ha sviluppato un processo di gestione dei rischi aziendali a livello dell'intera organizzazione. Il suo scopo è quello di aggregare i rischi (comprese le relative risposte) a livello organizzativo e di integrare questo processo nella sua pianificazione annuale e nelle sue relazioni, conformemente alla norma di controllo interno n. 6 della Commissione²⁹.

Un rischio è definito come un evento incerto o una serie di eventi che, se si dovessero verificare, avrebbero un effetto negativo sul raggiungimento degli obiettivi posti nel programma di lavoro annuale e nel raggiungimento degli obiettivi a medio termine dell'Agenzia. La panoramica mostra solo i rischi critici.

Un rischio è considerato "critico" ed è riportato nel programma di lavoro e nella relazione di attività se è in grado di:

- compromettere la realizzazione degli obiettivi importanti;
- causare gravi danni ai partner dell'Agenzia (Commissione, Stati membri, società, cittadini, ecc.);
- provocare un intervento critico a livello politico (ad esempio Consiglio/Parlamento) per quanto riguarda le prestazioni dell'Agenzia;
- provocare l'infrazione delle leggi e dei regolamenti;
- produrre perdite materiali e/o finanziarie;
- mettere a rischio la sicurezza del personale dell'Agenzia o
- danneggiare gravemente in qualunque modo l'immagine e la reputazione dell'Agenzia;
- anche se non è coperto dalle suddette categorie, un rischio dovrebbe essere considerato critico anche se la moltiplicazione dei suoi indicatori di probabilità e d'impatto raggiunge almeno la cifra di 20 (dove i rischi sono valutati su una scala da 1 a 5 con 5 che denota il massimo livello critico).

²⁹ Cfr. anche l'obiettivo specifico PC7 al paragrafo 2.7.7

(1) Panoramica dei rischi (minacce) critici che potrebbero avere un effetto sul programma di lavoro del 2013

N. rif.	Descrizione del rischio (causa, evento ed effetto)	Obiettivi coinvolti	Tipo di risposta ³⁰	Azioni
01	Rischio di ritardo nel mettere a disposizione i locali della sede permanente a Tallinn, associato ai problemi di estensione degli accordi per rimanere nei locali provvisori.	AS7 (effetti su tutti gli obiettivi)	Riduzione	<ul style="list-style-type: none"> • Attento controllo del lavoro dell'appaltatore edile per assicurare che il lavoro per rendere disponibili i locali della nuova sede di Tallin rispetti i tempi previsti. • Ricorso alla consulenza specializzata dell'OIB (ALS) per suggerimenti su qualunque problema che potrebbe emergere. • Spingere per una soluzione legale per il prolungamento degli accordi per i locali provvisori, nel caso in cui fosse necessario.
02	Rischio di ritardo nel mettere a disposizione i locali del sito tecnico a Strasburgo.	AS7	Riduzione	<ul style="list-style-type: none"> • Accelerazione del processo di prolungamento dei locali provvisori esistenti (bungalow). • Inviare una lettera ufficiale alle autorità francesi per stabilire una scadenza precisa per il trasferimento dell'attuale edificio alla Commissione. Seguire da vicino questo aspetto per assicurare il rispetto della scadenza.
03	Rischio di non garantire le risorse di bilancio nel 2013 che saranno necessarie per assicurare la disponibilità delle 30 risorse supplementari necessarie per gestire le caselle Crypto a partire dal 2014, anno in cui scade il contratto con OBS.	OPU2 (2.2)	Riduzione	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire uno studio allo scopo di presentare un'argomentazione forte a sostegno della necessità di queste risorse supplementari. • Aumentare i requisiti nei confronti del nuovo appaltatore di rete che fornisce apparecchiatura di crittografia per fornire supporto supplementare e formazione al personale impegnato in altre attività.

³⁰ Le risposte al tipo di rischio/minaccia sono: riduzione (adottare azioni per ridurre al minimo la probabilità o l'impatto; la responsabilità dell'effetto/degli effetti del rischio e del tipo di risposta è dell'Agenzia); rimozione (modificare la portata dell'obiettivo aziendale coinvolto); trasferimento (una terza parte si assume la responsabilità del rischio); accettazione (decisione cosciente e intenzionale di accettare il rischio e, soprattutto, l'effetto/gli effetti possibili sull'obiettivo aziendale); condivisione (la responsabilità dell'effetto/degli effetti del rischio e del tipo di risposta al rischio è condivisa tra le parti interessate).

N. rif.	Descrizione del rischio (causa, evento ed effetto)	Obiettivi coinvolti	Tipo di risposta ³⁰	Azioni
04	<p>Rischio di non poter raggiungere l'indipendenza finanziaria nel 2013.</p> <p><i>Sono state stabilite condizioni rigorose per il trasferimento della responsabilità finanziaria all'Agenzia. Queste non verranno messe in discussione.</i></p> <p><i>Qualunque ritardo nel trasferimento di questa responsabilità all'Agenzia aumenterà la complessità dell'attuazione delle procedure finanziarie, dovuta alle limitazioni delle risorse disponibili per la Commissione. Ciò potrebbe avere vaste implicazioni per tutte le attività operative e logistiche dell'Agenzia.</i></p>	PC1-9 (effetti sulla maggior parte degli obiettivi).	Riduzione	<ul style="list-style-type: none"> • Dare priorità alla garanzia che alcuni esperti finanziari competenti siano tra i primi membri del personale a essere assunti (cfr. il paragrafo 1 riportato sopra). • Assicurare che questo gruppo importante di addetti finanziari sia completamente formato e disponibile al più presto per occuparsi delle procedure finanziarie essenziali, comprese quelle ex ante e della fornitura di un feedback interno. • Creazione di una rete con altre agenzie per attingere informazioni dalle loro esperienze e migliori prassi al fine di definire i propri sistemi finanziari. • Chiedere consulenza alla Commissione sugli aspetti critici. • Considerare la possibilità di attuare procedure di assunzione straordinarie per il personale finanziario, nel caso in cui le nuove assunzioni fossero insufficienti all'inizio del 2013.